

## Il nuovo fondo ARCA TE - Titoli Esteri

E' disponibile presso la Banca Popolare di Cortona da febbraio il nuovo Fondo Comune d'Investimento "Arca Te" specializzato in titoli esteri, un fondo bilanciato che investe le sue disponibilità nei principali mercati mondiali fino al 75% del patrimonio, mentre il 25% è destinato a titoli azionari ed obbligazionari italiani e alla gestione della liquidità.

E' un ulteriore strumento che permette nuove prospettive di investimento, ha la caratteristica di non avere risultati condizionati dagli andamenti dei mercati azionari ed obbligazionari italiani e presentare un rischio inferiore rispetto agli altri fondi in quanto non investe in un unico mercato.

La grande diversificazione del portafoglio "Arca Te" con suddivisione dei rischi su base internazionale, la diversificazione del rischio di cambio in un ampio paniere di valute, la possibilità di partecipare attivamente al grande processo economico di integrazione europeo, rappresentano i maggiori vantaggi offerti a coloro che investono in "Arca Te".

La partecipazione a questo fondo è una valida alternativa a gestioni personali di titoli esteri in quanto il fondo consente:

- di diversificare il rischio, dato che il portafoglio viene

A cura della

## banca popolare di cortona

suddiviso in tante posizioni, mercati e valute;  
- di ridurre i costi, ridotti al minimo rispetto a gestioni dirette di portafogli esteri;  
- di non avere adempimenti fiscali e amministrativi in quanto a questo pensa la società di gestione.

I rischi sono quelli tipici dei Fondi Bilanciati, rappresentati dalle oscillazioni giornaliere delle quotazioni azionarie ed obbligazionarie e dall'andamento dei cambi; la presenza in mercati con andamenti dissimili, la diversificazione tra azioni ed obbligazioni consentono di ridurre molto tali rischi.

Il fondo risponde alle esigenze del risparmiatore consapevole delle opportunità offerte dalle borse estere, dagli andamenti dei tassi di interesse e dalle valute; è ideale per coloro che apprezzano l'importanza della diversificazione sui mercati e desiderano ottenere dall'investimento una buona crescita nel medio periodo.

Destinato a coloro che intendono diversificare l'investimento dei propri risparmi avvalendosi della gestione professionale di un fondo, la sottoscrizione si realizza tramite versamenti in un'unica soluzione a partire da un milione e tramite l'adesione a piani di accumulo a 5 o 10 anni con sottoscrizione mensile a partire da centomililire.

INVESTI NEL MONDO.  
SCOPRI IL NUOVO  
FONDO ARCA T.E.



L'ottima "performances" del Fondo trova origine nella attenta politica di diversificazione del portafoglio tesa a privilegiare i mercati esteri con maggiore prospettive di crescita e sfruttare gli andamenti a breve con dinamiche negoziazioni.

La diversificazione, la rapidità negli spostamenti da un paese all'altro, sono le caratteristiche distintive di questo nuovo fondo che sta dando soddisfazioni a coloro che vi hanno partecipato in questi primi mesi di vita.

NELLA PROVINCIA DI AREZZO  
E' DISTRIBUITO DALLA

VALORE QUOTA FINE SETTIMANA			
20.02.89	10.000	28.04.89	10.623
24.02.89	10.000	05.05.89	10.695
03.03.89	10.000	12.05.89	10.755
10.03.89	10.219	19.05.89	10.897
17.03.89	10.290	26.05.89	10.894
24.03.89	10.285	02.06.89	10.946
31.03.89	10.370	09.06.89	11.050
07.04.89	10.485	16.06.89	11.136
14.04.89	10.521	23.06.89	11.138
21.04.89	10.591	30.06.89	11.118



## banca popolare di cortona



CORTONA - VALDICHIANA  
SEDE OPERATIVA  
Tel. 603.004 - 601.138  
Tel. 604.038 telex 570382

CAMUCIA  
Tel. 601.286  
Tel. 603.103

TERONTOLA  
Tel. 677.766



- LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO -

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892  
Cortona Anno XCVIII N. 14 - 30 Luglio 1989

Lire 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 40.000 - Estero via aerea L. 45.000  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 3.000  
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

## ESTATE CORTONESE OU LA MORT?

Abbiamo preso a prestito tre parole francesi dal simbolo rivoluzionario che è stato adottato quest'anno per contraddistinguere la

no continuato a seguire una logica sconcertante per quella "cultura" presa a pretesto e svillaneggiata in cartelloni sempre più rivo-

Gulli-Cavallo, Severino Gazzelloni, alcuni spettacoli teatrali grazie a Giancarlo Zanetti, la collaborazione con la Chigiana (perché interrotta?) .. eccezioni, ahimè, non più regole!

Quest'anno, osannando i berretti frigi e i sanculotti, possiamo bearcini di spettacoli sparuti che potrebbero ipotizzare una vocazione spiccatamente lirica e classicheggiante (a tratti danzerocchia) della nostra città ma, a ben riflettere, mascherano soltanto un programma, come dire?, fatto in casa e non certo all'altezza delle passate tradizioni.



Stagione Estiva di Cortona: tanto ci è bastato perché di Rivoluzione se n'è parlato anche troppo e non vogliamo certo unirci al coro osannante Madame Ghigliottina e poi perché quel "ou la mort?" interrogativo ci è sembrato necessario e sufficiente per i termini della domanda.

Insomma, Estate Cortonese ou la mort? Ovvero, amleticamente: essere o non essere? E via di seguito. Da queste colonne più volte si è alzato un grido di dolore, ma insensibili come non mai - del tipo "noi tireremo diritto" - gli ineffabili organizzatori delle nostre serate culturali han-

luzionari. E ci spieghiamo: "rivoluzione" è termine dalle accezioni molteplici che vanno dal rivolgimento" alla "rotazione di un corpo intorno al proprio asse". Insomma riesce a significare a tutto campo quel che è successo a Cortona per i programmi culturali estivi da due-tre anni a questa parte: un rivolgimento con rotazione, ovvero un gran scompiglio con scelte che si sono sempre più avviate a spettacoli improvvisati e di scarso livello.

Con le dovute eccezioni, diciamo subito, che pure ci sono state e che plaudiamo ancora ricordandole: il duo

Per fortuna c'è sempre il salvataggio operato in extremis della Mostra Antiquaria, capace come di consueto di evocare tormente di turisti, esperti ed anche autorità. Cosa aggiungere a questa litania che non ci piace fare? Quale pennellata manca all'affresco sin qui dipinto? E cosa dire a mò di giudizio? Che l'Amministrazione dell'Efimerio ha colpito ancora? Che rischiamo di perdere l'adeguato "pass" per il turismo europeo degli anni '90? Lo sappiamo, lo sappiamo bene ... e, quel che più sconvolge è che lo sanno anche loro! (Ricordate: "avete fame? Mangiate brioches ...").

Non ci rimane che sfogliare di nuovo il vocabolario e, puntando l'occhio sul termine "rivoluzione", annotare ancora un significato: "mutamento totale (non necessariamente violento) delle strutture precedenti e della classe al potere".

In questo senso, VIVE LA REVOLUTION!!!  
Isabella Bietolini

## Camucia vista dai camuciesi Intervista al Sindaco Italo Monacchini

NOSTRO SERVIZIO A PAG. 5

"L'Etruria" augura agli abbonati e a tutti i lettori un buon ferragosto ed avverte che il prossimo numero uscirà il 30 agosto.

PERSONAGGI DEL MONDO DELLO SPORT DI IERI E DI OGGI

ATTILIO SORBI:  
CLASSE  
TENACIA  
MODESTIA



## BICENTENARIO DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE I CORTONESI COLGONO L'OCCASIONE

Gli effetti dell'anniversario della presa della Bastiglia  
Azione concomitante del tempo, dei cittadini e del buon senso  
Distrarsi, ma con prudenza

Lo hanno affermato persone illustri: i cortonesi sono intelligenti. E l'ambiente che li circonda risulta protettore di questa loro capacità di capire. Infatti la mattina del 14 luglio, alle sette, la nostra Cortona era già difesa da una fitta corona di nubi, mentre il monastero delle Contesse troveggiava isolato da una cintura di nebbia. Una vera roccaforte.

Tanta "brillomania" fa paura: distrugge a tappeto ogni interesse per i problemi. Come ha scritto Jacques Solé nel suo libro

"La Révolution en questions" il movimento rivoluzionario in Francia resta come una serie di interrogativi irrisolti, almeno dodici. Quindi non sarebbe costruttivo distrarsi troppo.

Le sensibili "antenne" dei cortonesi però hanno captato qualcosa. Infatti durante il giorno non ho notato né crocicchi né sbandieramenti. Ognuno badava a trascorrere il tempo come gli altri giorni.

Comunque poteva esservi qualcuno che non aveva ancora afferrato la sostanza del problema. Ed allora madre natura ha rovesciato sulla città un temporale storico: tutti al riparo sia dai goccioloni sia dalle insane tentazioni di celebrare cerneficine. Verso le diciotto il sole splendeva sulle pozzanghere, qualche filo d'acqua colava dalle grondaie, la gente è sciamata per le strade con l'aria di sempre.

Ecco, a me piace essere cortonese anche per questo.  
Nella Nardini Corazza



Ossevando il tutto dalla casamatta o piscina comunale, ho detto grazie alla natura, al clima, al "miracolo". Ero contenta perché, mentre mezzo mondo impazziva per la festa della rivoluzione francese, i cortonesi, come spesso nell'ambiguità, erano pronti a prendere certe distanze con l'aiuto imprevisto delle risorse naturali. E facevano bene. Poiché se la Bastiglia fu presa la libertà no, tanto è vero che furono fatti a pezzi migliaia di esseri umani. Vittorio Messori ha affermato che la Rivoluzione Francese fu una rivoluzione dei ricchi, cioè fini a vantaggio loro. I poveri ci rimisero, come sempre. Loro non fanno storia non avendo il mano il "baton truè", il segno del comando, insomma il denaro.

Ho visto in TV ragazzo con succinte magliette tricolori, parasseni a striscioline, coulottes ritirate nel la-

## NELLE PAGINE INTERNE

- 3 L'Editore Calosci al Festival Pucciniano
- 4 Sapori d'altri tempi
- 5 Cronaca da Camucia
- 6 Notizie da Terontola
- 7 Dal territorio
- 11 Omaggio americano a Cortona
- 14 Servizio di Romano Santucci
- 15 Servizio di Alberto Cangeloni
- 16 Rubrica cinematografica

Il labirinto

Bertolt Brecht  
LA VITA REALE  
DI JAKOB GEHERDA  
I sogni di un "uomo d'occasione"  
messi in scena da un maestro  
del teatro contemporaneo.

Jan Neruda  
UNA SETTIMANA IN  
UNA CASA TRANQUILLA  
Racconto lungo dalle forti tinte  
impressionistiche con un finale  
da romanzo "aperio".

Lucarini

14 Le poesie cortonesi

CORTONA - Dal 1912, allorché il primo libro "Bullettino dell'Istituto di Diritto Romano" venne stampato a cura di Vittorio Scialoja, la Casa Editrice Calosci ha rappresentato per Cortona un particolare punto di riferimento culturale.

L'ETRURIA 15 LUGLIO 1989 NUOVO CATALOGO



CATALOGO 1989

Un repertorio molto vasto e particolarmente curato, che, riproposto e spiegato attraverso le brevi note del catalogo, permette di valutare la vastità del lavoro ed anche la qualità.

Dal 1912, allorché il primo libro "Bullettino dell'Istituto di Diritto Romano" venne stampato a cura di Vittorio Scialoja, la Casa Editrice Calosci ha rappresentato per Cortona un particolare punto di riferimento culturale.

ACCADE ANCHE QUESTO

Alla Redazione de L'Etruria fa molto piacere constatare l'attenzione con la quale vengono letti e considerati gli articoli che appaiono su queste colonne.

Quando agli elementari doveri comandati, o almeno, consigliati dall'etica professionale, è veramente tutto un altro discorso e senza dubbio - in lingua straniera e perciò incomprensibile per chi si appropria (senza citare la fonte) di articoli altrui già apparsi su altre testate.

Probabilmente si tratta di ignoranza, nel senso classico del termine che conduce al "non sapere" e "non conoscere", e per questo siamo inclini a sorridere del fatto.

Tuttavia non è né corretto né giusto né lecito operare in tal senso.

Vogliamo chiarirlo per l'avvenire: che ognuno si senta, e sia, materialmente responsabile delle pagine che ha l'obbligo professionale di redigere.

Senza fare la furberia meschina di scrivere con le penne degli altri.

La Redazione de L'Etruria

VENDO E COMPRO

Vendesi casa: 4 stanze, bagno e cucina con annessi 11.000 mq. coltivati a vite e olivo. Zona S. Maria Nuova a 3 km. da Cortona. Tel. 0523/65565

Gippone OM Leocino 4x4 con escavatore (anche facilmente disaccoppiabile) su piattaforma di 360° e verricello anteriore.

Ex Enel, usato, bianco, riverniciato di recente; automezzo sano e grintoso, documentazioni regolari vera occasione: 7.500.000. Ore ufficio tel. 382424

N. 2 Lancia Fulvia coupé 1.3 S (rosse)

Vendesi attività artigiana avviata, in Camucia. Prezzo trattabile. Per informazioni rivolgersi al 60206

N.1 Lancia Fulvia LX (bella)

Autobianchi bianchina trasformabile, senza documenti, motore marcianate, tappezzeria come nuova, causa mancanza spazio vendesi: 800.000 - ore serali tel. 34931

Moto Guzzi Superalce restaurata perfettamente marcianate e in regola con documenti e tassa proprietà: L. 2.500.000 ore serali Tel. 34931

Superlandini 1939 Trattore d'epoca a testa calda, funzionante, ruote in ferro, restaurato, poiché doppiamente vendesi a L. 3.500.000 oppure permutata con conguaglio con auto d'epoca anni 40-50. Tel. dopo ore 21: 34931

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico

Form for advertising with fields for Cognome, Nome, Via, Città.

Cortona Antiquariato s. n. c. Via Nazionale, 39 52044 Cortona (Tel. 330) Tel. 0575 / 604544

ISTITUTO DI ESTETICA BRUNI VERA idroterapia, elioterapia a raggi u.v.a., trattamenti fitocosmetici Via Nazionale, 54 - Cortona (AR) - tel. 603553

BAR SPORT CORTONA Piazza Signorelli, 16 Cortona (AR) 0575/62984

Oreficeria Argenteria lavorazione Artigianale Via Gramsci, 36 - Tel. (0575) 601342 - CAMUCIA (AR)

TREMORI ROMANO Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio MASSERELLI GIROLAMO Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

SPEDALI ED AMALAZIE NEL TERRITORIO CORTONESE

Ospedale dell'Ossaia intitolato a S. Maria Maddalena

Era posto lungo il tracciato medioevale della strada Cortona - Perugia che passava dall'Ossaia proveniente da S. Marco. Si trovava all'inizio del villaggio allora denominato "Ursaria" dalla parte di Cortona.

Esso è già rammentato nello Statuto Cortonese del 1325.

Secondo un libro di "memorie" conservato presso la Curia Vescovile di Cortona questo ospizio era dedicato a S. Maria Maddalena.

Fu fondato da donna Lippa di Angelo vedova di Betto di Grazia Grazini di Perugia.

Compare negli estimi cortonesi del 1401 e del 1461 (Arch. Stor. Cort.) come possessore di vari terreni; alcuni di essi erano situati lungo la strada, altri anche nelle "ville" vicine di Baciulla e Terontola.

Da una visita pastorale effettuata nel 1531 risulta essere stato composto da due camere e tenuto malissimo specialmente dal punto di vista igienico.

Fu soppresso nel 1782 dal Granduca Pietro Leopoldo di Lorena: una delle tantissime soppressioni di "comagnie", oratori, ospizi ecc. effettuata da questo sovrano, per molti versi "illuminato", che privarono la Toscana di una miriade di antiche istituzioni e lasciarono andare in rovina molti edifici sacri anche di valore artistico.

Ospedale di S. Lucia al Passaggio di Baciulla (Riccio)

Questo ospedale di S. Lucia era posto in quella località, anticamente detta "il Passaggio di Baciulla" - per distinguerlo dal Passaggio di Carbognano presso Tavarnelle - così chiamato a causa della "dogana" esistente nei pressi e di cui si vede ancora parte del fabbricato medioevale con tanto di feritoia controllante la strada.

La prima notizia dell'ospedale è contenuta in un atto dell'11 settembre 1340 conservato nella Biblioteca Cortonese (cod. 666). Nello stesso codice esiste un'altra carta del 22 marzo 1380. In ambedue i documenti è detto "Spedale di S. Lucia di Baciulla".

Sempre nel cod. 666 è riportato un atto del Vescovo di Cortona Enoch Cioncolari datato gennaio 1406; in esso si afferma che lo spedale di S. Lucia di Baciulla era da tempo legato ai padri domenicani per alloggiarvi i loro confratelli, i poveri ed i pellegrini. Il Vescovo, considerando che a causa delle frequenti

guerre e della povertà l'ospedale era trasandato ne ordina l'incorporazione di beni al Convento di S. Domenico di Cortona.

Era il periodo in cui si stava costruendo la nuova chiesa di S. Domenico presso Porta Peccioverandi e per trovare i fondi necessari venivano fatte delle donazioni. Una di queste è presente nel cod. 666 datata 5 luglio 1412.

A carta 166 degli "inventari ecclesiastici", conservata presso l'archivio della Curia Cortonese, fra gli enti del plebano di S. Giovanni di Baciulla è nominata S. Lucia che possedeva circa 30 oggetti. In questo caso, però, S. Lucia deve essere considerata come cappellina annessa all'ospedale omonimo in quanto non vi sono inventarie supplementari di tipo ospedaliero.

Che sia esistita una cappellina intitolata a S. Lucia si deduce anche dalle visite pastorali del 1583 e del 1584 in cui è elencata "S. Lucia del Passaggio di Villa Buciulla" detta "sine cura" cioè senza cura di anime: semplice cappella.

Dalla visita del 1597 sappiamo che S. Lucia apparteneva ancora ai padri domenicani di Cortona. Non si parla più, però, dell'ospedale che probabilmente era chiuso da tempo.

Dalla visita del 1597 sappiamo che S. Lucia apparteneva ancora ai padri domenicani di Cortona. Non si parla più, però, dell'ospedale che probabilmente era chiuso da tempo.

Ospedali di Terontola

Terontola, in antico denominata Baciulla, dal centro più importante della zona, aveva nel suo territorio due ospedali ed un lebbrosario: l'ospedale di S. Nicola, l'ospedale dei SS. Pietro e Paolo e l'amalazia. Ciò dimostra l'importanza di questo nodo stradale da cui si poteva andare a Perugia e a Roma.

Ospedale di S. Nicola di Baciulla

Era un posto lungo la strada per Perugia, poco distante dalla Pieve di S. Cristina. Sono poche le notizie su questo ospedale: la prima è la presenza di un "Hospitale Sancti Nicholai" nell'estimo del 1401 della "villa" di Baciulla. Infatti troviamo terreni appartenenti ad esso in località "la Pieve". Dall'estimo del 1461 risultano terreni in proprietà di S. Nicola a Cortoreggio, a Castello e alla Strada Vecchia.

Anche dall'estimo ecclesiastico del 1400 (circa), in cui però non ci sono le proprietà di S. Nicola, fra i confinanti con i possessori di S. Andrea di Baciulla e della Pieve ci sono terreni dell'ospedale "Sancti Nicholai". L'ospedale di S. Nicola è rammentato anche nel libro delle "memorie" della Curia Cortonese. Nel 1582

fu annesso all'ospedale di S. Maria della Misericordia.

Ospedale dei SS. Pietro e Paolo al Fercione

Rimane solo la memoria dell'esistenza di questo ospedale nella zona del Fercione posta tra Terontola ed il Borghetto.

Amalazia di Baciulla

L'amalazia (da "ad malitiam") o lebbrosario di Baciulla risulta essere già esistente nel 1248 (cod. 666) da un testamento redatto in quell'anno. Nell'estimo di Baciulla del 1311 compare il toponimo "Mascionis de Baciulla" cioè "Magione" derivante dal latino "mansio" che significava un posto di sosta lungo le strade. È noto, però, che alcuni ospedali, specialmente se retti da ordini cavallereschi, venivano denominati "magione": esempio illuminante è il villaggio di Pian di Carpine detto poi Magione (fra Passignano e Perugia) da una "magione" od ospedale dei Cavalieri Gerosolimitani. Celebri sono le varie "magioni", poste lungo la via Francigena, di Poggibonsi, S. Gimignano ecc.

Di sicuro lo statuto del 1325 parla di questa amalazia e stabilisce che essa doveva ospitare le donne malate di lebbra. Probabilmente occorrevano dei lavori alla struttura in quanto lo statuto ne ordina l'ultimazione e la successiva conservazione del fabbricato a spese delle ville di Baciulla e Terontola.

Questo particolare ci indicherebbe l'ubicazione dell'amalazia vicino al confine fra le due ville ma il confine, come ci dimostrano gli estimi passava per il Rio di Rubbiano: quindi è abbastanza localizzabile l'amalazia di Baciulla. Il Mancini ci parla di un documento del 1407 con cui i consigli pubblici ordinano il restauro di questa amalazia assieme all'altra di S. Lazzaro a Camucia.

È rammentato per la prima volta nello statuto del 1325 in cui il Comune conferma l'usufrutto dei sei stajoli di vigna allo spedale di Cignano (Mancini). Sempre lo statuto lo dichiara casa del comune. Esso era posto lungo l'antica strada collegante Chiusi con Arezzo passando per Valiano, Gabbiano, Cignano, Ronzano, Castroncello, Vitiano ed il Quercuolo. Anche oggi compare il toponimo "ospizio" fra Cignano e Borgo Nuovo e nei pressi di questa località si notano resti di ceramica romana e altomedioevale.



Teatro all'aperto di Torre del Lago

L'EDITORE CALOSCI AL FESTIVAL PUCCINIANO Volume su Puccini stampato a Cortona

Al 35° Festival Pucciniano, che si apre il 28 luglio a Torre del Lago, il pubblico proveniente da tutti i paesi europei assisterà alla rappresentazione di Turandot (5 repliche), Madama Butterfly (6 repliche), Suor Angelica e Salomé (3 repliche). Il cast degli interpreti è d'eccezione: Olivia Strapp, Antonio Ordonez, Lucietta Bizzi, Susanna Yoko Grimaldi, Giovanni De Angelis, Elena Mauti.

Tra le grandi opere nel vasto teatro all'aperto sarà presente il volume Musica e Teatro in Giacomo Puccini di Gianfranco Musco, stampato recentemente a Cortona dall'Editore Calosci.

Questo volume è il primo di una serie che intende studiare profondamente e completamente l'opera del grande musicista, più volte ingiustamente accusato di faciloneria.

In realtà la musica pucciniana è di una complessità che trascende ogni possibilità di facile ascolto. La scoperta di questa caratteristica è abbastanza recente, ma di tale portata da mettere in crisi i musicologi pucciniani del passato.

Per questo tutti gli appassionati converranno a Torre del Lago e, nell'occasione, avranno modo di ammirare anche lo splendido libro che Giuseppe Calosci con la perizia di sempre ha concluso proprio pochi giorni fa.



Aveva dei terreni nella villa di Borgonovo come si vede dall'estimo del 1402: "vocabolo Farghe: hospitale Cignani". Esso era retto dagli Agostiniani e fu soppresso nel XVI secolo (Frescucci).

Ospedale di Montecchio Vecchio

È rammentato in un documento del 17 maggio 1307 (Mancini).

Ospedale di Farneta

Fu istituito da Bongianini del fu Ranieri, abitante in Farneta, che con un testamento del 15 agosto 1304 donò una casa al Comune di Cortona in Farneta da porvi 4 letti.

Farneta era un importante nodo stradale da dove, provenendo da Camucia e dall'attuale Sodo si poteva raggiungere l'altro versante della Valdichiana in vari modi; infatti c'era un ponte per andare a Foiano documentato sia nell'estimo del 1402 che nel "libro vecchio di strade" (c. 26). C'erano anche due porti uno dei quali, denominato "Porto de le Bettole", veniva usato per andare a Bettolle, l'altro, detto "Porticciolo" era utilizzato per andare a Foiano (estimo 1402).

Inoltre, per il periodo estivo, c'era anche un "Guado" (Estimo 1402).

Santino Gallorini

Con riferimento all'invito rivolto agli abbonati nel numero 13 del 15 Luglio scorso, si precisa che l'abbonamento per l'anno 1988 era di Lire 25.000 anziché di Lire 15.000.

UN PATRIMONIO PER LA NOSTRA SALUTE

Forse non tutti sanno che in Toscana si contano ben 46 stazioni termali con circa 4 milioni e mezzo di

presenze all'anno e un "giro" di 500 miliardi per l'indotto. Ma è nella notte dei tempi che si perdono le radici delle tradizioni termali toscane: gli scavi archeologici lo hanno dimostrato, basti pensare a Saturnia e Roselle in Maremma, ed anche a Chianciano che fu sede del culto del Dio Apollo e di Diana Silene (III e II sec. a.C.).

Talete, il grande filosofo

greco, già nel II sec. a.C. individuava nell'acqua il principio generatore di tutte le cose.

Peccato che le terme cortonesi di Manzano non possano essere considerate a tali livelli né riescano a contribuire ad elevare le statistiche o confermare le filosofie servendo solo da piazza per sagre estive e vivendo in inutile (ma costoso) anonimato pr tutto il resto dell'anno.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente: Giancosimo Pasqui Consiglieri: Nicola Caldaroni, Vito Garzi, Mario Gazzini, Francesco Nunziato Morè. SINDACI REVISORI Presidente: Francesco Navarra. Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza. Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE Redazione: Isabella Bietolini, Ivo Camerini, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra. Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangeloni. Collaboratori: Domenico Baldetti, Ermanno Di Natali, Claudio Ferri, Marino Giovanni, Francesco Nunziato Morè, Romano Santucci. Da Camucia: Ivan Landi (coordinatore), Maurizio Gambella, Luigi Pelosi. Da Terontola: Leone Pipparelli (coordinatore). Esperti: Ernesto Gnerucci, Bruno Pichi, Romano Scaramucci. Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso Pubblicità: ARCHETIPO, via Q. Zampagni, 3 - Camucia Tel. 0575/630086 Tariffe: pubblicità annua a modulo (cm. 4x4 o 8x2) L. 390.000 IVA escl. a modulo (cm. 8x4) L. 640.000 IVA escl. altri formali da concordare

FOTO LAMENTINI A domicilio per cerimonie Vendita articoli fotografici SVILUPPO - STAMPA - IN 24 ORE Via Nazionale, 33 - Cortona PREZZI CONCORRENZIALI Tel. 0575/62588

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE 170 Dipendenze Uffici di Rappresentanza: Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi. la banca e qualcosa in più CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

BAR MODERNO di Salvadori Sabatino Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA» La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi Loc. S. Angelo - Cortona (AR) - tel. 62565

CON LE RICETTE DEL PASSATO RISCOPRIAMO USANZE E SAPORI

## CUCINA DELLA TRADIZIONE E RETAGGI D'ALTRI TEMPI

Per ben comprendere i valori e le caratteristiche della cucina toscana, dobbiamo cucire le fila del racconto con le ancor fervide testimonianze della vita, delle abitudini e delle condizioni sociali del secolo scorso, giacché la vera cucina toscana è saporita, ma povera, industriosa - specie se montanara - e provvida di elementi altrove rari o disdegnati (le castagne, le erbe cotte, le zuppe di pane...) ma sempre e comunque connessa con la storia e la cultura delle tradizioni, retaggio ricchissimo e fortunatamente arrivato quasi intatto ai nostri giorni.

La millenaria simbiosi uomo-terra ha influenzato nel corso dei secoli anche l'organizzazione interna dei nuclei familiari: basti pensare al legame che, nella Roma pre-imperiale, si stabiliva tra "fundus et familia". Ma tornando ai

festoni appesi ai travi delle soffitte accanto alle reste di aglio e cipolle).

Nel nostro territorio possiamo identificare due culture fondamentali, una di pianura ed una di montagna: due modi di esistere e di vivere il rapporto con la terra diversissimi tra loro, caratterizzati da ritmi e abitudini che trovavano nel diretto rapporto con la Natura il loro significato più antico.

La più povera e difficile economia montanara viveva tempi di grande respiro a cavallo tra i momenti di maggior fatica (il lungo inverno preceduto dalla raccolta delle castagne) e combatteva l'estrema fragilità della vita concessa con il rito del fuoco sempre acceso sul quale sobbolliva il paiolo, fucina misteriosa di odori e profumi arcani, quali i "maccheroni" cotti proprio lì dentro e poi con-

viuzze e le vie che da Porta colonia, in Cortona, si dipanano verso il Poggio in un reticolato di percorsi antichi e suggestivi, è facile imbattersi in vecchie trattorie dalle insegne tipiche e dall'aspetto d'altri tempi che espongono sulle vetrine ingentile da tendine bianche di pizzo i discreti cartelli dei menù che, per essere turistici, sono in realtà cortonesi fino in fondo ed uniscono la semplicità dell'elenco al sapore dell'antico.

Poi il vecchietto seduto sull'uscio, i quattro della briscola lì accanto ed un vago settore d'internazionalità "fai da te" (l'inglese masticeato a mezza bocca e quel "sugo di nana" intraducibile...) fanno da corollari agli esempi più eloquenti - e così vivi - della nostra vecchia gastronomia.

Isabella Bietolini

### VICOLETTI CORTONESI

Esiste un gruppo di vicioletti tra la Chiesa dello Spirito Santo e Via Guelfa che portano nomi di origine vegetale. Iniziando da Vicolo del Cipresso (si entra da via S. Sebastiano) si sbocca in Vicolo del Moro e, dopo una sosta per l'osservazione, girando a destra, si trova il delizioso Vicolo della Rosa.

Percorsa la salita, si cammina per un breve tratto di Vicolo S. Agostino e ci troviamo così a metà di Vicolo della Pergola. Sotto i rami di vite e di fico si sale a Vio del Giardino, una rara strada pianeggiante tra le rughe di Cortona. Il nome è legato a tre giardini dominati da chime di vecchissime piante.

Invitiamo i lettori a visitare questo delizioso angolino cortonese.

## Cosa far leggere ai nostri ragazzi

a cura di N.N.C.



**J. Thurber, Il cane che sapeva troppo**, Firenze, Sansoni, 1989, Lire 8.800. Diciannove cani, in tante storie diverse, sono protagonisti di "amicizie" con esseri umani.

Non si tratta delle solite favole, ma di un modo di mettere i ragazzi a contatto con la psicologia canina. L'autore si serve dell'umorismo per ricreare una realtà piacevole, ben diversa da tutti i luoghi comuni contenuti nelle stucchevoli storielle sull'"amico dell'uomo".

**A. Campanile, L'asino di Buridano**, Firenze, Sansoni, Lire 9.800.

Sono 40 racconti tratti dalla produzione di Achille Campanile, ognuno dei quali è come la tessera di un mosaico, che potremmo intitolare «La commedia della vita».

Il divertimento è garantito e autentico perché lo spirito pungente dell'autore serpeggia nelle pagine, l'acutezza delle osservazioni è penetrante, i giochi di parole originalissimi, gli imprevisti eclatanti.

**F. Duranti, La bambina**, Firenze, Sansoni, 1989, Lire 8.800.

In una bella villa della Lucchesia un gruppo di ebrei e di politici si nascondono per sfuggire alla persecuzione dei nazisti.

In un periodo in cui la vita delle persone era spesa fra la tragedia e la fatalità, una bambina si distingue perché vuole vivere, crescere e conoscere in contrasto con i verboteri imposti sia dai tedeschi sia dalla rigorosa educazione familiare.



**G. Guareschi, Don Camillo**, Firenze, Sansoni, 1989, Lire 9.800.

Non è facile capire lo spirito che anima le famose avventure paesane fra Don Camillo e il sindaco Peppone. Ma la lettura, introdotta da M. Pacini, si presenta come una commedia di costume bonaria, non certo stupida. In fondo le storie, pubblicate per la prima volta nel 1948, sono adatte a qualsiasi lettore intelligente che apprezzi la realtà del buon senso e delle ragioni del cuore vissuta in un paesino della Pianura Padana.

### VIA DELLE SANTUCCE

Una bambina ha domandato: "Ma erano molto piccole queste sante?"

La Via delle Santucce, che va da Piazza della Pescia a Via S. Margherita, ha preso il nome dal monastero benedettino di S. Maria Maddalena, sorto nel 1270, riformato dalla beata Santuccia Ferrabotti di Gubbio. Il convento è ricordato nella Legenda di S. Margherita, scritta da fra' Giunta Bevegnati. Dopo il Concilio di Trento fu unito alla Congregazione Casinese. Fu soppresso secondo la legge granducale del 1880.

## IL TEMPO, LE PREGHIERE E L'INVARIABILITÀ

Ci lagniamo del clima. Piove spesso, piove troppo, che estate noiosa, tempo mai visto. Annibale Laparelli, diarista cortonese, annota nel suo manoscritto: "Le piogge tuttavia vanno continuando con folgori, gandine e vento, con grandissimo pericolo di tutte le raccolte, e oggi 20 luglio 1647 è venuta una gran pioggia con un vento tanto veemente che in montagna particolarmente ha spianato le selve intere." Trascorsi tre giorni continua: "Non ostante le orazioni pubbliche, processioni, confessioni e co-

munioni, le piogge vanno tuttavia continuando, con danno di gran parte delle raccolte de' grani e biade, oltre la poca quantità si vanno tuttavia infracitando nelle mète e nell'aria di modo che si vede Dio essere adirato, e non senza ragione, perché siamo ridotti a tempi così calamitosi".

In 342 anni forse è cambiato qualcosa? Sembra di no.



**DEL GALLO**  
Angiolo  
MOBILI

Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Ricambi e accessori auto e moto

**RICAMBI MARCELLI** s.r.l.

Via Gramsci, 48/A - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. 603315

CAMUCIA VISTA DAI CAMUCIESI

## Intervista al Sindaco di Cortona Italo Monacchini

*Sindaco, come prima domanda vorrei che esprimesse un giudizio su Camucia non in veste di "primo cittadino" ma come semplice cittadino.*

Io non vedo una distinzione fra l'essere sindaco e l'essere cittadino del Comune di Cortona poiché credo fermamente in un impegno politico e amministrativo che sia il più vicino possibile alle esigenze di tutti e in tal caso il Sindaco deve essere una persona come le altre.

Dopo queste premesse voglio dire che Camucia ha ormai la caratteristica di una piccola città, un centro urbano di riferimento per le attività economiche non solo per gran parte del Comune di Cortona, ma anche per la Valdichiana e l'area Trasimeno.

Tra le varie opinioni che abbiamo raccolto emerge un dato comune e cioè il problema della viabilità. Che cosa si sta progettando per togliere Camucia dal caos del traffico?

L'installazione del semaforo all'incrocio di Via Regina Elena ha risolto solo qualche problema, consentendo una maggiore possibilità di scambio fra le due parti di Camucia separate dalla Strada 71. Certo si è trattato di un intervento che non modifica sostanzialmente l'organizzazione del traffico e per la quale occorre la realizzazione di una variante alla SS. 71. Per tale obiettivo esiste un impegno da parte dell'Amministrazione provinciale che dovrà approvare un progetto e reperire assieme al Comune, alla Regione e all'ANAS i necessari finanziamenti per la realizzazione di questa importante opera.

È prevista poi la realizzazione di una strada che colleghi Via di Murata con la Provinciale Luca Signorelli, in modo tale da deviare dal Centro di Camucia, il traffico di collegamento con Cortona.

Di Camucia non piace l'urbanizzazione detta dai più alquanto caotica. Quale è il suo giudizio e che cosa si può fare per migliorarla?

Camucia ha avuto uno sviluppo rapido e non regolato da un piano urbanistico, poiché il piano regolatore fu approvato negli anni '70, quando ormai si era verificata una grande espansione.

Per tali ragioni vi sono dei difetti nell'assetto urbano come è avvenuto anche per altri paesi della nostra zona. L'obiettivo sarà quello di riqualificare il tessuto esistente, recuperare spazi verdi e valorizzare aree pubbliche, cercando così di dare una precisa identità sociale e culturale a Camucia.

Il paese manca di grandi spazi, di verde, centri culturali e sociali. Perché allora non coinvolgere anche Camucia in iniziative di promozione culturale e sociale?

Se è vero che ci sono dei limiti: nello sviluppo di Camucia che occorre superare con un impegno programmatico e costante, è altrettanto vero però che alcuni problemi sono stati affrontati negli anni come la scuola materna, gli asili nido, la piscina coperta, una realizzazione molto apprezzata da tutti; sono state realizzate poi strade (Via dell'Esse, Via Carducci, Via dei Mori), sta per essere ultimata la Piazza Château-Chinon, qualche giorno fa abbiamo inaugurato la rete del metano, che entrerà in funzione nel mese di settembre; vi è un impegno di un miliardo per l'arredo urbano e il verde di Camucia.

Tutto ciò ha rappresentato un forte impegno per elevare la qualità della vita. Sul piano culturale un ruolo importante può essere svolto dalla Biblioteca, ma la stessa amministrazione comunale interviene, in collaborazione anche con le altre istituzioni, per promuovere la vita culturale e sociale. Si prevede la istituzione di un centro sociale. Comunque penso che si possa fare di più, per elevare la vita culturale del centro urbano di Camucia.

Nelle nostre interviste abbiamo chiesto: "se per un giorno fossi il Sindaco..."; ora, lei Sindaco lo è davvero

e quindi possiamo chiederle a pieno titolo quali problemi di Camucia vorrebbe veder risolti da qui al 1990.

Rimane meno di un anno alla scadenza della legislatura: il tempo è tiranno e non consentirà di fare molte altre cose per Camucia. Quello che posso dire con estrema tranquillità è che abbiamo fatto tutto quello che ci eravamo prefissi, cioè abbiamo realizzato quei propositi con i quali ci eravamo presentati ai cittadini nel 1985; una cosa mi sta particolarmente a cuore e cioè la riqualificazione urbana (spazi sociali e verde) di Camucia per la quale sarebbe sicuramente importante la realizzazione del primo stralcio, (Via Lauretana e Via Regina Elena). Collegato con questo obiettivo io vedo il nuovo assetto urbano di Camucia con il piano regolatore che sta per essere approvato.

Vorrebbe abitare a Camucia?

Io abito in una frazione di campagna dove le tradizioni del passato, la vecchia socialità contadina si fondono con l'individualismo della vita moderna. Per tali ragioni mi ci sento bene. Ma credo che abiterei altrettanto volentieri a Camucia, poiché, pur essendo un centro urbano, conserva un po' di caratteristiche della vita di campagna.

Fabrizio Mammoli

I collaboratori di Camucia augurano a tutti buon ferragosto

## LA SANITARIA



CAMUCIA  
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

## ROBERTO TIEZZI ... BAMBINO

PIOGGIA

*Pioggia scrosciante pioggia rumorosa pioggia potente pioggia tu che cadi cadi cadi senza paura tu che mi bagni impertinentemente cosa vuoi da me cosa vogliono quelle mille mille gocce che mi assalgono, lasciatemi in pace non mi annoiare non mi annoiare scrosciante pioggia.*



Carissimo Roberto, non ti conosco, ma leggendo il titolo del testo a te dedicato: "Roberto Tiezzi ... poeta" ho desiderato molto parlarti. Sono una anziana professoressa, amo molto i ragazzi e loro - almeno pare - amano me. Leggendo le tue composizioni "Onda" e "Pioggia" mi sono commossa nello scoprirti così attento alla natura ed alle sue voci. Sei molto carino, e bravo per la tua età. Ma "crescerai" nell'espressione solo se cercherai di essere sempre te stesso. Nessun consiglio, nessuna indicazione dovrà venirti dagli altri sul come, quando e quanto scrivere. La "moda" della poesia non esiste. Esiste però la moda del voler scrivere poesia, moda umanamente penosa e direi, degradante. In Italia, secondo le più recenti ricerche, sono molto di più gli scrittori di poesie che i lettori di poesie. Forse gli stessi autori, dopo aver stampato il loro "parto", sono così soddisfatti da non avere il tempo di "rileggerli".

Allora, carissimo Bambino, coltiva il tuo cuore con l'osservazione di ciò che ti attira, con la lettura di ciò che ti piace, con lo studio e la costanza di esercitarti. Se poeta sei, lo potremo constatare in seguito, e lo potrai essere solo se tu per primo non ti considererai tale.

Ti auguro successo, ti auguro modestia e senso della misura. Ti auguro di capire gli altri bambini e di voler giocare con loro. E ti abbraccio. Nella Nardini

## LETTERA APERTA AI CAMUCIESI

Proponiamo due interrogativi ai Camuciesi, in particolare modo ai commercianti. Infatti o la "frenesia" camuciese è appagata dall'andamento della vita nel nostro paese o manca una seria volontà di smuovere una apatia cronica che rischia di soffocarci. Noi crediamo che la realtà sia più vicina alla seconda domanda, a cui sarebbe giusto che l'Associazione Commercianti cominciasse a pensare anche per far vedere che in fatto di attenzioni e rilancio commerciale si opera e si lavora con capacità ed attaccamento.

Noi proviamo a gettare in piazza qualche idea, tanto più che lezioni di pulsante vitalità ci vengono fornite da tante frazioni come Monsigliolo o Fratticiola.

Perché non incontrarsi per organizzare qualcosa di annuale e duraturo, magari a Camucia all'inizio della primavera? Anzi perché non organizzare la Festa della Primavera uno o due settimane prima di Pasqua? Servirebbero iniziative, impegno di enti e braccia e ... portafogli.

Il nostro paese potrebbe essere diviso, per esempio, in tre rioni: il centro storico, l'area fiorentina, l'area romana; allora ecco una serie di incontri con dei personaggi chiave o rappresentativi per dare corpo a tante attese.

Cosa fare per portare gente al nostro paese? Dare il via a iniziative culturali, ricreative e chi più ne sa più ne dica. Altre ipotesi; il negozio più elegante, più

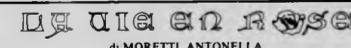
caratteristico, più simpaticamente condotto, lavori artigianali che scompaiono, loro individualizzazione e valorizzazione. Ballo, gare di piatti tipici chianini, "inviti a cena", valorizzazione del nostro "fiume" (l'Esse) con coinvolgimento delle scuole e delle famiglie.

Comprendiamo che il periodo estivo a cui andiamo incontro non è propizio né per pensare, né per prendere decisioni. Intanto cominciamo con l'annuncio il tutto; poi vedremo, anche in base ai segnali di risposta che verranno. Certo ... per forza non si fa nemmeno l'aceto.

Ivan Landi

### CAMPEGGIO AMMALATI

L'UNITALSI comunica che il campeggio per gli ammalati a S. Egidio si terrà dal 28 agosto al 2 settembre. Per informazioni telefonare al 67050 oppure al 601382



CORSETTERIA - INTIMO DONNA - UOMO  
MODA MARE  
PROFUMERIA - BIGOTTERIA

Via Lauretana, 99/101 - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. (0575) 630100

### EUROAUTO S.R.L.

AUTOSALONE

ESPOSIZIONE USATO T.M.  
RIVENDITORE CITROEN

Via Gramsci, 139/C CAMUCIA - Tel. 62174



GRANDI FIGURE CORTONESI DEL PASSATO

## ANDREA ZUCCHINI

Georgofilo - Agronomo e Botanico Terontolese

Pioniere dell'agricoltura italiana del '700 - Esperto del Granduca, dei Borboni e dell'Imperatore d'Austria - La coltura della "robbia".

In momenti in cui si spreca le più fiorite chiacchiere nei riguardi della natura, dell'ambiente, della terra e dell'agricoltura, cadendo poi di frequente in macroscopiche contraddizioni, non ci sembra fuori luogo riportare alla memoria di alcuni lettori o addirittura scoprire per altri, un personaggio che, nato a Terontola, meravigliò, alla fine del '700, non solo la Toscana, ma il Regno delle due Sicilie, La Repubblica di Venezia e lo stesso Impero Austriaco.

Si tratta di Andrea Zucchini, appartenente ad una famiglia insediata fino ai nostri tempi in una piega dei poggi terontolesi, epicentro della zona di Baciaglia, ad un tiro di schippo dal cinquecentesco santuario della Madonna dell'uccello, trasformatasi nel tempo in Modanna delle Celle.

Quando nacque Andrea (12/2/1745), dopo un periodo di agiatezza, gli Zucchini avevano assottigliato il proprio patrimonio riducendolo a qualche pezzetto di terra nella collina e nella valle e alla casa di abitazione. Una famiglia che fra il '700 e l'800 fornisce molti parroci alla zona ed esprime con Andrea il meglio di sé.

Non si riesce bene a capire se il nostro futuro dottore prelatò abbia studiato nel seminario di Cortona o in un certo collegio ecclesiastico di Roma. Da una dedica di una vita di Santa Margherita da Cortona, di anonimo, sembrerebbe valida la seconda ipotesi. Si legge infatti: "Sancta Margherita a Cortona - Iconem - Equiti Philippo de comitibus Sernini-Cucciatti Patricio contonen. ac viro amplissimo, Andreas Zucchini in collegio eccles. Romae convictor D.D.D."

Certo è che fin da giovane egli ebbe spiccata inclinazione all'attività agricola ed alla risoluzione dei problemi economici e dell'agricoltura. Forse il suo stato d'animo subì l'influsso del tempo. Sono infatti gli anni in cui la Valchiana si appresta a risorgere dall'ignavia della palude medioevale, sotto il valido impulso dei Lorena, risana-

ta dalle "colmate" del Fossonbroni. Anche Cortona, vivamente interessata a questo risorgimento della terra, esprime una fiorente Accademia Botanica, animata dai fratelli Venuti, dal Coltellini, dal famoso parroco Mattia Moneti e da altri. Fioriscono in Toscana cattedre per il miglioramento e il progresso dell'agricoltura e del commercio; premi e onorificenze vengono concessi agli appassionati e agli studiosi che si dedicano a questo genere di attività.

Il nostro Andrea Zucchini, che nel frattempo era stato ordinato sacerdote e che (1776) prendeva possesso di un canonicato della Collegiata di Castiglion Fiorentino, si trova naturalmente inserito in questo clima georgico, da pioniere. Intra vede le vaste possibilità di coltura che nasconde il terreno della Valchiana in via di trasformazione. Al vago di esperienze personali condotte nelle sue poche terre di Baciaglia ed in appezzamenti messi a sua disposizione da agricoltori della zona, comincia a pubblicare le sue convinzioni con argomenti che emanano un certo fascino e sono senz'altro il frutto di una straordinaria finezza d'intuito.

Il Granduca Leopoldo messo al corrente del talento dello Zucchini, lo chiama a Firenze e ne apprezza così vivamente le ricerche ed i risultati cui egli perviene, che lo fregia di una ambiziosissima medaglia d'oro, lo copre d'incarichi e lo nomina Accademico dei Georgofili.

Nel 1780 capita a Firenze Ferdinando IV di Napoli. Motivo della visita il patrocino tra la figlia Maria Luisa e Ferdinando III di Toscana, poi Granduca e padre di Leopoldo II. Durante i piacevoli giorni trascorsi in Toscana il monarca di Napoli conosce, prima per fama, poi personalmente, l'agronomo di Terontola. È meravigliato della sua erudizione agraria e scietifica e dagli entusiastici consensi che lo tornano ed ottiene di portarlo con sé a Napoli. Lo nomina subito Direttore del giardino reale e successivamente dell'Orto botanico napoletano. Per incarico del Re visita le provincie di Terraferma e di

Sicilia raccogliendo ovunque i suoi competenti ed apprezzati consigli.

Tornando da Napoli si ferma, come faceva spesso, a respirare l'aria della sua Baciaglia e nel 1781 viene estratto per uno dei Priori del Comune di Cortona. Ma è una breve pausa perché i Georgofili fiorentini gli hanno affidato la direzione del famoso Orto sperimentale e il Granduca lo attende per fargli dono di trenta staia di seme di "robbia", fatta venire appositamente da Cipro tramite il famoso viaggiatore fiorentino Giovanni Mariti (n. 10 Gazzetta fiorentina).

Le terre del Cortonese un tempo andavano famose per la quantità ed il pregio di questa "rubiacca stellata" dalle cui radici si estraevano sostanze tinto-

rie che ai nostri tempi si ottengono sinteticamente. Ed in proposito lo stesso Zucchini dice: "Ma presso noi, insieme con la trascurata coltura della robbia, si era perduta ogni memoria come dovesse farsi la medesima. Ebbi perciò a cuore di tentare io una prova nell'agro cortonese, servendomi delle pratiche che mi sembravano le più adatte per il nostro clima..."

Ed i risultati furono ottimi se, come si legge nelle memorie dei suoi esperimenti riuscì a "tingere il panno di uno smagliante color rosso scarlatto e se le sue prove e la relazione scritta ottennero oltre che la considerazione dei "periti dell'arte" anche un ambizioso premio governativo.

Leo Pipparelli

## L'UFFICIO STACCATO DI STATO CIVILE

Un servizio che in quasi mezzo secolo non ha fatto passi in avanti

48 anni fa ed esattamente sabato 2 agosto 1941, venne inaugurato a Terontola l'Ufficio distaccato di Stato Civile, con giurisdizione nel territorio delle frazioni di Terontola, Riccio, Ossaia, Pietraia, S. Lorenzo Rinfrena, Centoia, Gabbiano e Fasciano.

Fu una cerimonia attesa "con riconoscente soddisfazione", come è detto in un trafiletto del giornale "La Nazione" di quel tempo e alla quale parteciparono, oltre il Commissario Prefettizio del Comune di Cortona, varie autorità comunali e locali. Nei discorsi di occasione l'allora Piovano Don Pietro Nunzi e il primo Ufficiale dello stato civile Cav. Galloni si resero interpreti dei sentimenti di tutta la popolazione della zona che ritenne la nuova istituzione come una giusta valorizzazione di Terontola ed un grande beneficio per la gente laboriosa delle sudette frazioni.

Negli anni successivi, in seguito alle disgraziate vicende belliche ed al momento di confusione che seguì l'8 settembre 1943, cambiò l'ufficiale reggente

con il compianto Beppe Lovari, ma il Comune di Cortona, che in quel tempo era affaccendato a far togliere da Terontola la stazione centrale distrutta dagli alleati, in favore di Camucia (vedi lettera accorata del sindaco Nibbi alla Direzione Generale delle Ferrovie in data 6/7/1945), il Comune di Cortona dicevamo lasciò che l'Ufficio di Stato civile si degradasse lentamente senza offrirgli alcuna spinta di progresso. La stessa lastra metallica recante l'indicazione dell'Ufficio, resa in parte illeggibile dalle schegge del bombardamento aereo, è restata lì per anni ed anni a dimostrare l'incuria dell'istituzione.

A tanti anni di distanza, con l'espansione di Terontola e delle altre frazioni del territorio, con le aumentate esigenze e la necessità di ammodernamento dei servizi, l'Ufficio distaccato ha cambiato sede due o tre volte, ultimamente s'è trasferito nei locali della Circostruzione, dove pur conserva un certo carattere di provvisorietà, ma non ha fatto un passo in avanti, né di struttura, né di effi-

1° TOFEO DI CALCETTO S. CRISTINA

## I giovani festeggiano la nuova patrona con lo sport

Nel programma dei festeggiamenti in onore di Santa Cristina Martire, che da quest'anno torna ad essere Patrona di Terontola dopo oltre mille anni, la Casa del Giovane ha organizzato un bel torneo di calcetto per giovanissimi da undici a quindici anni.

Per due settimane il "campo dei pini", in cima a Via Dante, si è trasformato in un piacevole luogo di ritrovo del dopocena dei terontolesi e degli amici delle frazioni vicine.

I giovani ed anche i meno giovani, particolarmente genitori e parenti dei "calcettari" ed i simpatizzanti si sono sfogati a gridare i loro incantamenti, trascorrendo in modesta un periodo di sereno divertimento estivo.

Il "torneo" si è svolto tra sei squadre, "sponsorizzate" (si fa per dire) da altrettante ditte di commercianti locali.

Dopo serate di lotte accanite e sempre cavalleresche il risultato è stato il seguente:

1° Pizzeria Da Marino - 2° Casalighi Gorucci - 3° Ferramenta Nichi - 4° Cartolibreria Pipparelli - 5° Oreficeria Mangani - 6° Riccio Seat.

Il magnifico trofeo "Santa Cristina", messo in palio da "New Look" Abbigliamento di Bacci e C. è stato quindi conquistato dalla Squadra della "Pizzeria Da Marino". La squadra Casalighi Gorucci ha vinto la Coppa Casa del Giovane e alla squadra Ferramenta Nichi è andata la Coppa Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio.

L'Etruria ringrazia il maestro Leone Pipparelli per la puntuale e competente collaborazione al giornale

## NEW LOOK ABBIGLIAMENTO

di Bacci Alessandro &amp; C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

## PIPPARELLI Cartolibreria Ciocattoli

FOTOCOPIE  
DAL 3 AL 31 LUGLIO SVENDITA PER RINNOVO LOCALI, SCONTO DAL 15 al 50% su cartoleria, libri giocattoli

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

## FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREgistrazione - CERIMONIE  
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

ENERGIA: G.P.L.  
CONTRIBUTI RISPARMIO ENERGETICO  
30% a fondo perduto - L.R. 19/84  
Studio Tecnico 80  
IMPIANTISTICA  
P.I. Filippo Catani  
elaborazione domande e progetti di COIBENTAZIONE - DOPPI VETRI - CALDAIE  
ALTO RENDIMENTO - PANNELLI SOLARI - POMPE DI CALORE  
(installazione entro il 3.5.1989)  
VIA DI MURATA, 21 - 52042 CAMUCIA (AR) Tel. 0575 603373

PIETRAIA

## Finale di Calcetto organizzata dai giovani

Venerdì 21/7 alle ore 22, presso il campo sportivo della Pietraia, si è svolta la partita finale di calcetto che, per il secondo anno, è stato organizzato dai giovani del Paese, con a capo il Roberto Banelli (neo perito agrario).

La manifestazione, che ha visto partecipare ben otto squadre maschili di giovanissimi e giovani (o che tali si sentono) e due femminili, ha letteralmente mobilitato il paese; oltre settanta, infatti, erano gli atleti che hanno dato vita a detto torneo. Le squadre, che avevano adottato ognuna un nome di fantasia, erano state estratte a sorte nella formulazione dei componenti, forse da migliorare per il prossimo anno il metodo, così come da perfezionare è il calendario delle gare.

Da rilevare il fatto che tutti i componenti erano di

Pietraia o della locale squadra.

Finale al cardiopalma, la squadra della "Tartaruga", che conduceva per quattro a zero, si è come inceppata facendosi raggiungere e battere dalla squadra dei "Vampiri" che ha così vinto il torneo.

A tener buona compagnia agli astanti era presente un forno da campo, che manovrato da abilissimi "massaie" forniva squisite ed appetibili pizze.

Una riuscita e divertente manifestazione che, a parte qualche battibecco in campo forse un po' inevitabile per la grinta che ognuno ci mette, ha lasciato pienamente soddisfatti tutti, e questo risultato darà certamente la carica per organizzare simili cose che danno sicuramente lustro al paese.

Domenico Baldetti

## CAMUCIA... SI FA ONORE

Pubblichiamo in settima pagina l'articolo del collaboratore Ivan Landi, invece che in quinta, per esigenze di montaggio. Il testo era stato preparato per la cronaca di Camucia.

È stato pubblicato dall'editore Felice le Monnier di Firenze il volume "Per una politica di alleanze, apporto conclusivo del comitato scientifico della ricerca. Il volume è stato curato dall'ex direttore didattico, dott. Sergio Agnori.

Il rapporto è stato preceduto da una lunga, dettagliata e precisa introduzione che ha toccato tutti gli aspetti precedentemente esaminati dal comitato riguardo il grosso grave problema del "Disagio Giovanile".

La redazione camuciese è grata di questo impegno dell'amico Sergio, anche se dispiaciuta di averlo perso come direttore didattico. Unica consolazione è che il

suo nuovo ed impegnativo lavoro presso il magistero di Siena - Arezzo, gli porti molte soddisfazioni e gratificazione, che certo, per le sue notevoli capacità, non gli mancheranno.

Ma è certo anche che la direzione didattica di Camucia, e per la sua importanza e per la sua centralità geografica, dovrà essere ricoperta al più presto, anche se è lodevole l'impegno profuso di un sostituto.

Non siamo certi, ma serie voci sembra che "portino" alla dirigenza della nostra direzione un carissimo amico cortonese.

Siamo in attesa e saremmo ben lieti del suo arrivo dal prossimo mese di Settembre.

Ivan Landi



Panorama di Mercatale

Salutiamo i lettori della Val di Pierle e li informiamo che presto "L'Etruria" avrà uno spazio riservato a Mercatale e a tutta la vallata.

Via Pietro da Cortona a Mercatale



## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE TURISTICHE

CONGRESSI - CONVEGNI E SEMINARI DI STUDIO

21 Agosto - 8 Settembre - Italian Language Course in Cortona - Corsi internazionali di lingua e cultura italiana (Org. Koiné di Firenze).  
2-9 Settembre - Corso di orientamento universitario - (Org. Scuola Normale Superiore di Pisa).

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

12-15 Agosto - "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA - Palazzo Vagnotti.  
Agosto - Settembre - Mostra di "Arte contemporanea italiana" - Palazzo Casali - (Org. Comune di Cortona).  
26 Agosto - 17 Settembre - XXVII Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico - Palazzo Vagnotti - (Org. Azienda Turismo e Comitato Direttivo XXVII Mostra del Mobile Antico).  
Settembre - Mostra fotografica su Camucia - (Org. Foto Club "Etruria") a Camucia.  
10 Settembre - Estemporanea di pittura - (Org. Terziere dei Peccioverardi).

CLUB "LUCA SIGNORELLI"

5-18 Agosto - Olivastri Enzo  
19 Agosto - 1 Settembre - Danilo Accomosso  
2-15 Settembre - Franca Podda

TEATRO E MUSICA

Agosto - Settembre - "Sere d'estate" - Stagione Teatrale, Musicale e Cinematografica - (Org. Comune di Cortona - A.A.S.T. Cortona).  
3 settembre - Concerto dell'Orchestra da Camera dell'Unione Musicisti di Roma - (Org. A.A.S.T. Cortona).

GASTRONOMIA E FOLKLORE

5-6 Agosto - Sagra del Piccione - Terme di Manzano (Org. Associazione Calcio Montecchio).  
6 Agosto - Festa d'Estate - (Org. A.A.S.T. - Consiglio dei Terzieri).  
14-15 Agosto - Festival della Gastronomia Toscana: "Sagra della bistecca" - Mostra Mercato dei prodotti tipici dell'Agricoltura Arentina.  
3 Settembre - Cenone in Rugapiana - (Org. Terziere Peccioverardi).

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Agosto - Tennis: torneo Italo-Americano - (Org. Tennis Club Cortona).  
6 Agosto - Ciclismo: Gara per cicloamatori - Gran Premio sportivo Mercatale di Cortona - (Org. Gruppo Sportivo Cortonese).  
19-27 Agosto - tennis: torneo classificati categoria "C" F.I.T. - (Org. Tennis Club Cortona).

## GUARDIA MEDICA TURISTICA

Come è ormai d'uso da qualche anno l'USL 24 Val di Chiana Est organizza per i tanti turisti che risiedono nel nostro Comune un servizio di Guardia Medica Turistica che negli anni scorsi ha trovato consensi tra gli utenti.

Questo servizio viene espletato tutti i giorni feriali e festivi con orario dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i mesi di luglio, agosto e settembre.

Questo servizio può essere utilizzato soltanto da cittadini italiani e stranieri non residenti in Cortona.

Seguendo le direttive impartite dalla Regione Toscana è previsto un concorso alle spese di servizio per gli utenti che è fissato secondo il seguente tariffario:  
L. 7000 per prestazioni ambulatoriali;  
L. 12000 per prestazioni domiciliari.

Come per gli anni scorsi la sede dell'ambulatorio è in Via Roma al n. 3

CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150

CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME  
provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate  
FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI  
delle migliori qualità  
PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali  
I professionisti dell'alimentazione

S. MARGHERITA s.a.s.  
SUPERMERCATO  
QUEMILA

Conto corrente con la posta

Il Popolo Cortonese
PERIODICO SETTIMANALE
Anno I. Cortona, 14 Luglio 1894. Num. 3.

Abbon. annuo L. 3.00
Un Num. separato cent. 5
» arretrato » 10
INSERZIONI
Nel corpo del Giornale - prezzi da convenirsi.

Cortona, 11 Luglio 1894.

Il programma del nuovo Presidente della Repubblica francese, Perier, nella sua esemplare laconicità in questo secolo paroloso, rimarrà come un monumento dell'uomo che più che le parole ama i fatti.

È stato firmato fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America un accordo per tutelare la nostra immigrazione.

Ad Ellis Island venne, a quest' uopo, istituito un ufficio nel quale saranno fornite agli emigranti italiani tutte le indicazioni per facilitar loro il modo di trovarsi un collocamento senza cader nelle mani dei soliti sfruttatori.

Sotto la presidenza dell' On. Torraca fu tenuta all'associazione della stampa una riunione per discutere l' Art. 3 della legge Crispi, per il quale i reati di propaganda a mezzo della stampa verrebbero sottoposti ai tribunali ordinari piuttosto che alla Giuria.

Lo sciopero dei ferrovieri negli Stati Uniti scoppiò nello stabilimento del Sig. Pulmann, il gran costruttore di wagons-salons che portano il suo nome, va estendendosi rapidamente.

Ad Anversa si è aperto testè il primo congresso internazionale giornalistico. Sono presenti oltre 300 congressisti di tutte le Nazioni.

IL DOVERE

Come il mondo pagano, sfasciandosi, seppe sotto la sua rovina gli Dei, la società cristiana crolla con la sua credenza nell'infecunda lotta della fede colla ragione. Il po-

sitivismo, costretto dai suoi principj e dalla sua meschina quiddità a laicizzare l' opera della Redenzione, umanizzando il rito, spiega a sufficienza, fuori della rivelazione, la prodigiosa efficacia di quelle dottrine che rigenerarono allora l' umanità Vangelo o leggenda (constato, non giudico quel fatto) certo è che le Crociate hanno esaurito il loro tempo; e gli entusiasmi della fede oggi non più armerebbero davvero le braccia dell' attuale generazione, non so bene se più frolla, o scettica. Intanto nel crac quale minaccioso piomba secondo la legge progressiva dei gravi, cosa può e deve restare l' invadente fiamma? il Dovero. Questo sentimento impresso nella coscienza universale dev' essere la religione comune dell' umanità senza distinzione di culti. La sua idea è coesa colla nostra ragione che, per moto naturale, lo culla nell' infanzia, e lo corrobora lungo il cammino della vita. Sebbene trascendentale, poiché l' oggetto sorpassa i limiti della pura esperienza, nullameno l' animo nostro l' acquista per immediata intuizione; e la segue come sicura guida alla felicità terrena ed a realtà contingente, senz' occuparsi di quell' astratta di cui non giunge a comprendere le promesse perché celate nell' infinito; e quali non potrebbe conseguire senza prima cessare di vivere. Coltivando questa sublime idealità, qual' è intelligibile e alla portata di tutti, non soltanto risolviamo il problema della vita, ma ci impadroniamo ancora del filo conduttore che dalla moralità corrisponde con le migliori soddisfazioni umane. Nessun delitto, sotto tale profilo, può addivene possibile perché ammesso in potenza la conquista, mediante la volontà individuale, del bene materiale, l' egoismo stesso distoglierebbe dal lasciare la via dritta che conduce alla felicità per seguirne una diversa, quale da questa l' allontana.

Alla pari di Archimede quale, a proposito della leva diceva - datemi un punto di appoggio e sollevero il mondo - potrebbe dirsi ai governi « plasmate gli uomini come io li propongo sotto la legge del dovere, e nella medesima anarchia avrete l' ideale degli ideali, o la perfezione dell' umana famiglia ». Mediante l' istruzione civile s' elevino le masse abbruttite e mendicche a dignità d' uomini, e poi potranno impunemente ardersi i Codici invece d' impinzarli con leggi eccezionali e liberticide. La ragione d' essere dei governi consiste nel bene e nella prosperità che pro-

curano. Né schiava, né libera - ma libera vuol sentirsi la Società moderna quale non teme e non s' impaura dei solitari del pugnale l' assassino non è né un partito, né una scienza -

La nostra gioventù non è forte né sana: ed alla forza ed alla salute del corpo che manca, corrisponde una sconfortante debolezza morale.

La nostra gioventù non è forte né sana: ed alla forza ed alla salute del corpo che manca, corrisponde una sconfortante debolezza morale.

La nostra gioventù non è forte né sana: ed alla forza ed alla salute del corpo che manca, corrisponde una sconfortante debolezza morale.

curano. Né schiava, né libera - ma libera vuol sentirsi la Società moderna quale non teme e non s' impaura dei solitari del pugnale l' assassino non è né un partito, né una scienza -

SALUTE E FORZA

La nostra gioventù non è forte né sana: ed alla forza ed alla salute del corpo che manca, corrisponde una sconfortante debolezza morale.

La nostra gioventù non è forte né sana: ed alla forza ed alla salute del corpo che manca, corrisponde una sconfortante debolezza morale.

La nostra gioventù non è forte né sana: ed alla forza ed alla salute del corpo che manca, corrisponde una sconfortante debolezza morale.

La nostra gioventù non è forte né sana: ed alla forza ed alla salute del corpo che manca, corrisponde una sconfortante debolezza morale.

La nostra gioventù non è forte né sana: ed alla forza ed alla salute del corpo che manca, corrisponde una sconfortante debolezza morale.

Conto corrente con la posta

Il Popolo Cortonese
PERIODICO SETTIMANALE
Anno I. Cortona, 21 Luglio 1894. Num. 4.

Abbon. annuo L. 3.00
Un Num. separato cent. 5
» arretrato » 10
INSERZIONI
Nel corpo del Giornale - prezzi da convenirsi.

19 Luglio 1894.

Le truppe italiane comandate dal bravo Generale Baratieri hanno occupato Kassala il 17 corrente.

Con la Camera eletta in vacanza, resta chiusa buona parte di cronaca politica: il Senato continua però i suoi lavori, e dopo d' aver approvato i lavori e le provviste per le ferrovie in esercizio ha incominciato la discussione sui provvedimenti finanziari, che sebbene incontrino delle opposizioni è prevedibile verranno approvati.

Produce buona impressione l'arresto fatto a Bastia, per opera della polizia francese, del supposto autore dell' assassinio di Beppo Bandi.

Malgrado un ritardo, causato dalla lentezza del servizio di P. S. a giorni sarà di ritorno a Livorno l' imputato Oreste Lucchesi, che verrà subito messo a confronto col cochiere della vittima - il qual cochiere assicura che riconoscerrebbe l' assassino.

Entro il corrente mese sarà svolto il processo contro Sante Caserio. Non vi è dubbio che la Corte d' Assise francese condannerà alla pena capitale, il fanatico e brutale anarchico.

Le Cooperative di produzione e lavoro
Le Società di produzione, dice l' Avv. Luigi Rodino, sono una istituzione dalla quale si può trarre i più grandi beneficii alla classe degli operai.

Essa dovrebbe quindi da sola, sopprimere la lotta secolare fra capitale e lavoro.

Disgraziatamente però non sempre avviene così, e non son rari i casi in cui le cooperative di produzione subentrano, si sostituiscono al padrone, degenerando dalla propria natura. E si è visto purtroppo qualche cooperativa, dimentica dell' alto scopo per cui nacque, assoldare operai fuori del proprio seno a prezzi minimi, a salari irrisori, mercanteggiando sul loro lavoro, approfittando della loro miseria, né più né meno di come farebbe un privato qualunque.

È in questo modo che una delle più belle conquiste della società moderna, si demigra, si snatura; è così che invece di spingere avanti la idea umanitaria dell' uguaglianza, si sparge le sfiducia, lo scoraggiamento, e si dà mano a coloro che vogliono tornare indietro.

Le cooperative di lavoro adunque, non dimentichino la ragione per cui sono sorte, si guardino dal divenire un' aggregazione di speculatori spiccioli, che si uniscono per fare il loro vantaggio esclusivo, senza curarsi del danno altrui, ed abbiano sempre presente che la loro missione, il loro scopo esclusivo è il miglioramento materiale e morale della classe operaia.

LA TIGNOLA O BACO DELL' UVA
Ecco una nuova malattia che minaccia le nostre viti! Nuova per le nostre campagne, giacché da diversi anni fa grandi guasti nei dintorni di Firenze, specialmente nel Piano di Ripoli. Veramente qualcuno di questi insetti lo avevamo osservato anche negli scorsi anni, sulle viti del Cortonese ma è soltanto in quest' anno che ci è sembrato più che all' ordinario diffuso, tanto da meritare che si gettasse tra gli agricoltori un grido di allarme. Non è infatti improbabile che dopo il Fiorentino, il Valdarno, il Piano di Arezzo questo insetto si diffonda anche nel Piano di Cortona, nella Val di Chiana.

L' insetto in parola subisce le consuete metamorfosi: di uovo, di larva (bruco), di crisalide, di farfalla. La larva si osserva in primavera nei grappoletti in fiore, che rode; riunisce con dei fili serici i fiorellini e si nasconde entro questa specie di bozzolo. Il bozzolo, assai vivace, è lungo circa un centimetro. La farfallina, somiglia alle comuni tignole: ha le ali macchiate di ruggine.

Si ha poi un'altra o due altre generazioni, nell'estate, le larve delle quali forano gli acini dell' uva; questi finiscono poi per marcire.

solo insetto di primavera, possa distruggere oltre 100 mila acini, cioè 350 chilogrammi di uva.

La cura più efficace è quella che si fa in inverno e in primavera; in estate, quando il baco è entrato negli acini, riesce quasi impossibile la sua distruzione.

Chi desiderasse maggiori ragguagli intorno a questo nuovo malanno e relativi rimedi può dirigersi al sottoscritto o chiedere presso il nostro Comitato agrario l' istruzione che a tal proposito ha dramato il Ministero di Agricoltura.

Istituto Vegni.

CUORI MALATI
Essi non avean sentito di amarsi subito, appena si eran visti, come nei romanzi. Si erano guardati con una mite curiosità, e avevano tirato innanzi. Allora per una singolar coincidenza, avevano tutti e due il cuore malato e cercavan di guarirlo. Ella aveva amato per molti anni un uomo volgare, incapace di comprendere; egli si era innamorato di una donna maritata, civetta, ma che non poteva esser mai sua.

Lui aveva abusato di tutto nella vita e aveva creduto di risorgere a una nuova giovinezza amando... poi, dovette soffocare l' amore, vinsero per non soffrir troppo, convinto dell' inutilità dei suoi sforzi nella glaciale persecuzione della sua esperienza.

Si calcola che la progenie (tre generazioni) di un

# L'agricoltura come soggetto passivo dell'inquinamento urbano ed industriale

Il problema dell'autoinquinamento dell'agricoltura presenta molte difficoltà; però oggi, si profilano anche all'interno dell'azienda (o di gruppi di aziende a livello cooperativistico) soluzioni che vengono ritenute più che soddisfacenti sia per quanto riguarda la parte tecnica che quella economica. Un problema esiste, invece, per quanto riguarda l'inquinamento proveniente da scarichi industriali e da scarichi domestico-urbani a monte dell'utilizzo agricolo; problema che ben difficilmente può essere risolto a livello di azienda, salvo affrontare oneri economici proibitivi. La legge vigente in Italia stabilisce le caratteristiche fisiche e chimiche delle acque reflue dei processi industriali e dell'uso domestico. Le differenze tra le caratteristiche delle acque effluenti che si intendono non trattate, e quelle imposte dalla legge sono, il più delle volte, enormi. I trattamenti che vengono apportati alle acque effluenti che si intendono non trattate, e quelle imposte dalla legge sono, il più delle volte, enormi. I danni, infatti, alle colture ed agli allevamenti, derivati da acque inquinate dalle industrie e dagli scarichi urbani, sono notevoli e possono essere raggruppati a seconda del principale agente inquinante. La temperatura ha una azione su tutti gli organismi del corpo d'acqua. Entro limiti fisiologici (circa 30° C.) l'azione della temperatura si limita ad alterare i cicli di molti organismi. Oltre questi limiti l'alta temperatura provoca la morte degli organismi presenti. Anche il pH può essere causa, sempre entro limiti fisiologici, della sostituzione di gruppi di organismi a livello di demolitatori. Un pH molto basso o molto alto può provocare anche gravi alterazioni alla struttura



Effetti disastrosi dell'inquinamento industriale

del suolo con ripercussioni sulle colture. L'accumulo di sostanze sospese può provocare, sempre che non siano presenti, anche componenti tossici, le condizioni per lo sviluppo di un ambiente anaerobico (privato di ossigeno): il materiale inerte e non biodegradabile può avere dunque una sua particolare negativa sul suolo, favorendo la formazione di sacche asfittiche estremamente dannose agli apparati radicali delle piante coltivate. Molti processi produttivi comportano anche lo scarico di sostanze tossiche: fluoro, fenoli, formaldeide e alcool. È stato più volte obiettato che dette sostanze, anche se tossiche, raggiungono ben presto diluizioni tali da divenire praticamente innocue. Ciò può essere vero, con le dovute riserve, se l'evento inquinante è limitato non solo nello spazio ma anche nel tempo; in caso contrario, si verificano (ciò è spesso accaduto) fenomeni di accumulo che possono portare a livelli di grave tossicità in riferimento a tutte le componenti biologiche dell'azienda agricola (microrganismi del suolo, piante, animali allevati). Va inoltre tenuto presente che, se sostanze quali il fluoro, sono soprattutto tossiche per la microflora, altre, come il rame, lo zinco, il cromo, possono esserlo, oltre certe soglie, peraltro basse, per le piante coltivate. Si deve inoltre

sottolineare la grande difficoltà tecnica per il risanamento di suoli che hanno subito questo tipo di inquinamento, difficoltà che, naturalmente, si traduce in elevati costi. Un altro importante gruppo di sostanze inquinanti sono costituite dai detergenti, e in parte, dai grassi, oggi molto usati sia in ambiente domestico che nelle industrie. La loro azione comporta con la formazione di schiume, una alterazione negli scambi gassosi a livello aria-acqua; l'azione, dunque, delle sostanze detergenti anche se non si esplicita come tossicità diretta, ha ugualmente un effetto negativo, soprattutto a carico della microflora del terreno. Comunque bisogna tenere presente che il problema dell'utilizzo dell'acqua a scopo agricolo o per gli allevamenti a valle di utenti industriali o di agglomerati urbani, è legato, oltre al fatto tecnico della depurazione, a quello dei controlli. Va ricordato che l'utente è obbligato a pre-

Francesco Navarra

## Piano di prevenzione per gli incendi

Siamo nei mesi più rischiosi per gli incendi, una delle cause principali del danno al patrimonio boschivo del nostro paese. Pertanto riteniamo utile ricordare quelle misure di prevenzione che possono aiutare a salvare i boschi.

È necessario non accendere fuochi nei boschi e nei terreni confinanti soprattutto se ricoperti da vegetazione arbustiva, erbacea o cespugliosa.

I possessori di terreni conimanti con associazioni arboree dovrebbero ripulire il sottobosco per almeno una trentina di metri in modo da evitare facile diffusione del fuoco. Inoltre chi va a "frescheggiare" tra il verde o passa in zona vicina farebbe bene, se fumatore, a non gettare con noncuranza la cicca, ma a spengerla con tutta la cautela possibile. Se poi, mentre si ossigena, dovesse scorgere un inizio di incendio (e questo vale per chiunque) dovrebbe recarsi al più vicino telefono e ad avvertire tempestivamente i vigili del fuoco o la polizia o i carabinieri.

Con un pizzico di buona volontà - la frase è Carlo Nardini - si può aiutare la natura a sopravvivere. Costa così poco e salva anche noi.

levare l'acqua a valle del proprio scarico, anziché a monte. Tale soluzione si ritiene sia la più adatta a poter risolvere integralmente il problema. Infatti, è da ricordare che la caratteristica di molti scarichi industriali è l'intermittenza; spesso lo scarico avviene nelle ore notturne quando è più facile eludere i controlli, creando problemi nei controlli stessi. Per quanto riguarda, invece, l'inquinamento atmosferico, nei suoi vari aspetti, questo presenta, almeno per quanto riguarda l'agricoltura, problemi solo locali. In vicinanza di fonti inquinanti molto attive si possono verificare, infatti, diminuzioni, ad esempio dell'attività fotosintetica delle piante coltivate. I maggiori danni riscontrati sono da attribuirsi alla presenza nell'atmosfera di anidride solforosa. I danni, in questo caso, si possono rilevare sotto forma di ustioni necrotiche dell'apparato fogliare, conseguente diminuzione della fotosintesi e quindi della produttività. Va infine ricordato che le piante, si tratti di specie arboree od erbacee (perenni) presentano il vantaggio, sotto questo profilo rispetto ai mammiferi, del rinnovo totale dell'apparato fogliare ogni anno; il danno da inquinamento atmosferico è, quindi, sempre contenuto nel tempo, salvo casi estremi ma limitati.



che cos'è dove cresce a cosa serve

## LUPPOLO (Humulus Lupulus)

Nomi locali: Orticcio lupola.

Che cos'è - dove cresce - a cosa serve.

Tutti conoscono la pianta del luppolo quella che raggiunge i tre e anche i cinque metri di altezza; che, per reggersi, s'aggrappa (e sempre volgendosi da sinistra a destra) alle piante che fanno siepe a strade e fossati e rendono fitto ogni sottobosco che ha foglie con l'orlo dentellato e palmate, simili a quelle della vite nana; e che alcuni dei suoi fiori sembrano minuti fiori di carciofo. Sono soltanto due le specie del genere botanico HUMULUS: H. Lupulus, cioè il luppolo noto perché utilizzato per la fabbricazione della birra, e H. Japonicus, di origine asiatica, usato nei giardini come pianta decorativa. Il luppolo ama terreni umidi e la vicinanza degli olmi. Cresce dalla

zona mediterranea a quella submontana preferibilmente nel Norditalia; si trova nelle siepi, lungo i fossi e nei luoghi incolti. In farmacia si utilizzano soltanto le infiorescenze femminili chiamate coni, e la polvere dorata e resinosa che le ricopre, la luppolina. Fra i principi attivi ricordiamo: resina, olio essenziale, flavonoidi, antociani, steroli e sostanze estrogeniche. Il luppolo, oltre le proprietà tradizionali di sedativo, tonico e per alleviare i disturbi femminili, può essere usato nel corso di nervosismo, ansietà, digestione difficile, perdita d'appetito, mestruazioni dolorose e vampate della menopausa. Un consiglio per chi soffre d'insonnia: dormire su un guancia imbottito di coni di luppolo. Le dosi consigliate sono riportate sulla confezione.

Francesco Navarra

**"Dal Produttore al Consumatore"**  
I NOSTRI PUNTI VENDITA SONO A:  
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

**BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA**  
Li potete acquistare direttamente presso  
**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**  
Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/603483  
Orario di vendita:  
8/13 - 15/18  
Sabato 8/12

# ... QUANDO LA CITTÀ APPARE COME UNA PIOGGIA DI STELLE GETTATE TRA I MONTI



Aurelia (Maestia) - olio 1968

... when the town so much like a shower of stars across the mountain-top (Alan Campbell).

Questa è Cortona per l'artista Campbell, uno dei partecipanti alla mostra "Città sul Colle" aperta a Palazzo Casali nel mese di luglio per celebrare il ventesimo anniversario dei corsi di studio dell'Università di Athens (Georgia). Visitando l'esposizione,

già tenuta al Georgia Museum of Art di Athens e prossima ad essere trasferita alla Chiesa di San Stae a Venezia, si ha la netta impressione di un inno alla nostra città, ricco di gratitudine e di riverenza. La *Visione di tomba etrusca* di Vee Brown ci dà una dimensione nuova della Tanelia di Pitagora, rappresentata come "una storia di cose concrete e cosmiche",



Santa Maria Nuova - acquerello su carta 1985

## SERVIZIO PRONTO INTERVENTO AUTOAMBULANZE TURNI FESTIVI - AGOSTO 1989

Organizzato dalla "Misericordia" di Cortona in collaborazione con la Sezione di Terontola.

I turni festivi iniziano alle ore 14 del giorno feriale precedente e cessano alle ore 07 del giorno feriale dopo il festivo (cioè dalle ore 14 del sabato alle ore 07 del lunedì nel caso di turno domenicale). Nel caso di doppia festività, il secondo turno inizia alle ore 07 del secondo giorno festivo e cessa alle ore 07 del giorno feriale successivo.

6 agosto 1989 - tel. 603274 - Agostinelli - Cortona  
13 agosto 1989 - tel. 604060 - Guerrini - Cortona  
15 agosto 1989 - tel. 603083 - Infelici - Cortona  
20 agosto 1989 - tel. 67026-67057 - Magi - Terontola  
27 agosto 1989 - tel. 62335 - Concori - Cortona  
3 settembre 1989 - tel. 612833 - Forti - Cortona

Nei giorni feriali telefonare ai seguenti numeri: 603083 - 67026-67059 - 604770

## Prima teatrale

Nel precedente numero del nostro quindicinale abbiamo presentato ai lettori due commedie in dialetto chianino, opera di Zeno Marri.

Abbiamo appreso adesso che la prima delle due opere, *La Tesa*, è già andata in scena il 29 giugno scorso a Monsigliolo raccogliendo un enorme successo di pubblico grazie all'abilità interpretativa dei giovani attori della Compagnia "Il Cilindro", specializzata in commedie dialettali.

Alcune repliche sono già

in programma: quattro in territorio cortonese nel mese di settembre, ed una a Catiglion Fiorentino, nell'ambito del programma culturale estivo, il 25 agosto. Sempre in questa città la sera del 5 agosto presso il teatro del Centro Sociale sarà presentato il volume "La Tesa - Gigi e la Crezia alle cure termali" già presentato su queste pagine, come accennato sopra.

Il volume è stato stampato a cura dell'Editrice grafica L'Etruria. Ci complimentiamo con Zeno Marri per il successo

ottenuto come autore anche di teatro e per aver contribuito così facendo a conservare molte delle nostre tradizioni altrimenti destinate all'oblio più completo.

Ci ralleghiamo anche con gli attori de "Il Cilindro" che già da diverso tempo si adoperano, con abilità, per diffondere e mantenere, là dove ancora possibile, il ricordo della lingua dei nostri predecessori.

Ad maiora!

IBI



Strada cortonese - grafite su carta 1985

chiosso solo che aveva descritto tanto vivamente in una poesia, come spiega W. Kitchens.

In ogni opera c'è un preciso messaggio cortonese e scoprirlo, goderlo fa molto bene al cuore. Ferma davanti alla pittura *Val di Chiana*, leggo commossa le parole dello stesso autore: "Cortona e la Val di Chiana sono state per me ciò che il monte Saint Victoire fu per Cézanne - un battito di quelle piccole sensazioni dal profondo nella parte più intima".

Cari artisti, sarete sempre i benvenuti in questo piccolo angolo del mondo.

Nella Nardini Corazza



Stendardo celebrativo della mostra

RISTORANTE  
**«IL CACCIATORE»**  
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricca  
Via Regina Elena, 16  
Tel. 0575/603426 - CAMUCIA (ar)

**Vannelli**  
Caffè  
Gelateria  
Pasticceria

MOBILI  
**Bardelli Leandro**  
arreda la tua casa  
CENTOIA - tel. 613030

CASA FONDATA NEL 1890  
**Pinot di Pinot**  
SELEZIONE DI VITIGNI PINOT D'ITALIA  
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA  
**F. GANCIA & C.**  
VINO SPUMANTE SECCO  
FERMENTAZIONE NATURALE  
F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) (MI) AT  
Il più bevuto dagli italiani, il più bevuto dai cortonesi  
Agente generale: sig. FAZZINI BENITO  
Loc. S. Pietro a Cegliolo - Cortona (AR) - tel. 612818

Da "La Nazione" di mercoledì 26 luglio 1989, OASI NEUMANN DI CORTONA: A SCUOLA DI FILOSOFIA

Servizio di Romano Santucci

Dopo la Feltrinelli, che ha una convenzione con l'amministrazione comunale, l'Istituto internazionale per lo studio dell'uomo, la direzione aziendale della Bocconi di Milano, l'Associazione genetica italiana, il Koine di Firenze, le università della Georgia, di Miami, di Toronto, la Normale di Pisa, il Sid Europa Centre di Copenaghen, il liceo di Wittingen, l'attività "dei congressi, convegni e seminari" a Cortona è stata allargata dall'apporto del "Centro incontri e studi europei" che, per iniziativa della dottoressa Wanda Gawronska, sorella del noto giornalista della televisione, ha organizzato in collaborazione con l'"Institute For Die Wissenschaften Von Menschen" di Vienna e con la "School For Social Research" di New York una "scuola estiva di filosofia della politica".

Al primo "incontro", che è in corso in questi giorni ed avrà la durata di due settimane, partecipano 50 studiosi: 10 docenti e 40 studenti, giovani ricercatori, docenti, laureati che preparano il dottorato o studenti dell'ultimo anno di università.

Sede della scuola estiva sono le Contesse di Cortona, il convento dei padri redentoristi, che è sede anche

dell'Oasi Neumann dove si tengono concerti, e che si offre all'iniziativa con le sue splendide sale, i suoi giardini ed un panorama d'incanto.

Ospiti in questi giorni quindi i professori Andrew Arato, Jose Casanova, Jean Cohen, Cornelia Klingere, Janos Kovacs, Jacques Rupnik e Jerzy Szacki, che rappresentano alcuni istituti statunitensi, ma anche ungheresi, austriaci, di Parigi e di Torino, mentre dei 40 studenti 20 sono statunitensi scelti dalla New School For York, e 20 europei dell'Est (polacchi, slavi, ungheresi) e dell'Ovest (tedeschi, austriaci e italiani) scelti dagli altri istituti cui è affidata l'organizzazione della scuola. Tema del convegno di quest'anno è: trionfo del liberalismo?

Lo scopo principale dell'iniziativa, che avrà una cadenza annuale, è quello di promuovere un dialogo, un confronto di idee sui vari temi del pensiero politico, inteso nel senso più ampio, tra studiosi dell'Europa dell'Est, dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti certi - ci ha detto Wanda Gawronska - che l'approfondimento della reciproca conoscenza contribuirà in modo concreto al rafforzamento della distensione e della pace".

ANCHE A ROMA EMANUELA È STATA BRAVA!

Ottimo risultato quello che Emanuela Panichi, alunna della Scuola Media di Camucia, ha ottenuto nella finale del lancio della palla ai Giochi della Gioventù di Roma.

L'alunna della "Pietro Berrettini", che aveva vinto la selezione toscana a Viareggio con 43 metri, ha conquistato il quinto posto. Ha vinto l'udinese Strippolo.

Emanuela che ha ottenuto la sua misura massima al terzo lancio per poco più di un metro non ha conquistato

il podio, ma è stata ugualmente bravissima perché solo quest'anno si è avvicinata a questa disciplina propedeutica del lancio del giavellotto. Complimenti anche alla sua professoressa Patrizia Gnerucci che l'ha seguita, particolarmente convinta che la ragazza abbia la stoffa per riuscire anche se per proseguire ora le sarà necessario e trovare una buona società che le consenta di svolgere l'attività ad alto livello, passando magari già al lancio del giavellotto. R. Santucci

CONVEGNO

Dal 22 al 24 settembre 1989 si terrà in Cortona, Sala Medicea di Palazzo Casali, un convegno su "Toscana 1789, la Rivoluzione Francese e la Toscana". Organizzato dal Comune e dall'Accademia Etrusca l'incontro prevede interventi di illustri professori universitari: Ugolini, Della Peruta, Musitelli, Mirri, Ciuffoletti, Tognarini, Luseroni, Carpi, Chiarelli, Isastia, Mario Mirri. Mentre la segreteria scientifica è affidata alla professoressa Isastia (tel. 06/3276490) quella organizzativa spetta ad E. Moretti (tel. 0575/630158), Rita Santuccioli e Spartaco Mennini.

Il programma già delineato nelle conversazioni e manifestazioni collaterali, potrà subire delle variazioni o modifiche per ragioni sopravvenute. Comunque gli organizzatori avvertiranno a tempo debito tutti gli interessati, a cui sarà spedito inoltre il programma definitivo.

NOZZE IN CITTÀ



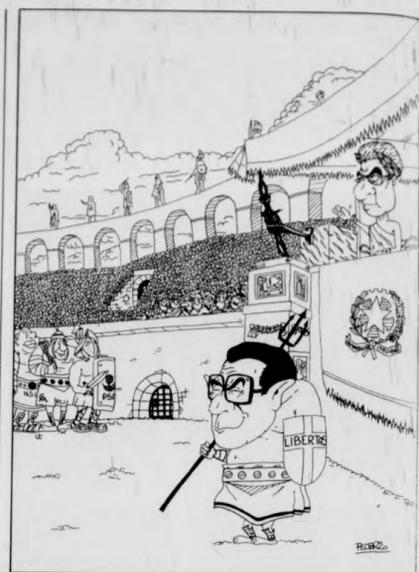
Sabato 15 luglio nella Sala del Consiglio Comunale l'assessore Vitali ha unito in matrimonio il signor Marco Faloni e la signorina Antonella Adreani.

Per l'occasione la sala era stata addobbata con gerbere bianche e fucsia che riprendevano le tinte dello splendido abito della sposa.

Commozione e gioia degli invitati hanno caratterizzato il momento dell'eterna promessa d'amore.

Agli sposi novelli i più sinceri auguri di felicità.

Francesca Pasqui



Andreotti - gladiatore è sceso in campo sotto l'imperioso sguardo del Cesare-Cossiga: l'arena che lo attende è quella legata alle sorti di un Governo frutto dell'ennesimo rimpianto tra correnti e potentati.

Riuscirà il Divo Giulio nell'impresa?

Da veterano dell'agone quale lo riconosciamo avrà certamente portato con sé, oltre al gladium anche la rete: un'arma che senza dubbio gli è particolarmente congeniale.

Gli Svizzeri ringraziano

Il 1989, che turisticamente si sta rivelando molto positivo, molto probabilmente passerà alla storia come l'anno degli svizzeri perché crediamo che sia unica l'iniziativa che ha portato a Cortona tutto il liceo di Wittingen per un soggiorno di tre settimane che è indubitabile avrà dei risvolti altamente positivi sulla formazione dei giovani studenti che hanno veramente vissuto nella nostra città un'esperienza singolare. Ma non solo gli studenti! Anche i professori. Lo testimonia la lettera che il preside, prof. Hauser ha inviato a Presidente dell'Azienda, com. Giuseppe Favilli per ringraziare "quantum hanno trascriviamo testualmente - reso possibile, sostenuto ed arricchito il nostro soggiorno".

Questa la lettera:

Egregio Comm. Favilli

Dopo tre settimane ricche di esperienze nella Loro bella città, abbiamo ripreso di nuovo le normali attività scolastiche di casa. La conclusione del semestre con le promozioni ci ha un po' allontanato da Cortona.

Tuttavia abbiamo allestito una piccola mostra con fotografie, disegni e acquerelli di scolari e insegnanti e rivolto il pensiero ai ricordi vissuti che erano molteplici e interessanti. Contemporaneamente, la stessa sera abbiamo poi presentato il nostro lavoro teatrale "Spettacolo" ai genitori e conoscenti degli studenti.

Il preside Dr. A. Hauser

Comunicato n. 304/89 della Regione Toscana Approvato il calendario venatorio 1989/90

Caccia aperta in Toscana dal 17 settembre al 31 gennaio con una deroga al 28 febbraio solo per alcune specie: lo stabilisce il calendario venatorio approvato dalla Giunta Regionale Toscana per il 1989/90.

Dopo l'esame in commissione, il calendario potrà essere discusso e approvato dal Consiglio Regionale il 18 luglio prossimo.

L'assessore regionale all'agricoltura, con delega anche per la caccia e per la pesca, Francesco Serafini, ha inoltre convocato per il 13 luglio un incontro con i colleghi delle regioni Lazio, Umbria, Marche, Liguria ed Emilia-Romagna per raggiungere un'intesa di massima tale da rendere omogenei tra di loro i calendari venatori delle regioni confinanti con la Toscana. Sarà così evitato - ha sottolineato Serafini - il fenomeno del cosiddetto "nomadismo" di cacciatori

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO SCUSANDOCI PER IL RITARDO DOVUTO A MOTIVI TECNICI



Turenci, capo gruppo consiliare MSI-DN

Un'astensione strumentale

Ho sempre ritenuto molto riduttivo e assai poco produttivo limitarmi a presentare interpellanze sulle panchine rotte, la pavimentazione sconnessa, la lampadina pubblica fulminata. La maggioranza comunista, non era lecito attendersi molto di più di uno squallido voto di astensione... e così è stato. L'argomento era scottante e decisamente poco abbordabile per quanti continuano a rimanere prigionieri di comprensibili sensi di colpa e antichi pregiudizi per le maschionate che a tutte le latitudini della Penisola vedono protagonisti illustri esponenti della DC e del PSI in materia di appalti aggiudicati con le bustarelle generosamente elargite da potentati economici e sodalizi mafiosi.

Il Consiglio tra una tema di nomina a una votazione a scrutinio segreto. Da socialisti e democristiani, formalmente all'opposizione e sempre acquiscenti di fronte al potere comunista, non era lecito attendersi molto di più di uno squallido voto di astensione... e così è stato. L'argomento era scottante e decisamente poco abbordabile per quanti continuano a rimanere prigionieri di comprensibili sensi di colpa e antichi pregiudizi per le maschionate che a tutte le latitudini della Penisola vedono protagonisti illustri esponenti della DC e del PSI in materia di appalti aggiudicati con le bustarelle generosamente elargite da potentati economici e sodalizi mafiosi.

Comunicato 311/89 della Regione Toscana Frodi e sofisticazioni alimentari: il punto sull'attività di controllo in Toscana L'assessore Benigni soddisfatto del lavoro effettuato e dei risultati raggiunti.

Oltre 25.000 campioni di alimenti e bevande sono stati controllati nello scorso anno dai Servizi di igiene pubblica e del territorio, di veterinaria e multizonali di prevenzione, e dall'Istituto profilattico della Toscana.

Dei campioni analizzati, 554, pari al 2,19 per cento, sono risultati non regolamentari. Tra i prodotti che hanno rivelato irregolarità, olio, insalata e patate, oltre ai recenti casi delle fragole spagnole, delle perle argentine, dei crostacei thailandesi e delle banane sottoposte a trattamento di devezizzazione.

I dati, resi noti dall'assessore alla sicurezza sociale della Regione Toscana nell'ultima riunione del Comitato regionale per la prevenzione e la repressione delle frodi e delle sofisticazioni alimentari da lui presieduto, si riferiscono soltanto ad alimenti e bevande, con esclusione delle acque minerali e quelle ad uso umano.

A queste cifre vanno aggiunti i dati relativi ai controlli sulla radioattività di alimenti importati ed esportati.

Nel 1948 le USL toscane hanno inoltre analizzato circa 300 campioni di contenitori per alimenti, risultati nel 4,4 per cento dei casi non regolamentari.

Nel corso della seduta, Benigni si è dichiarato soddisfatto per la mole di lavoro effettuato e per i risultati raggiunti.

Dopo aver fatto il punto sull'attività svolta, l'assessore toscano ha illustrato il piano predisposto e già attivato dal Dipartimento sicurezza sociale della Regione per la sorveglianza sugli alimenti prodotti in Toscana, oltre al controllo esercitato sui prodotti di provenienza extra-regionale ed estera. Al centro dell'attenzione, in particolare, le indagini su vino ed olio per la ricerca di contaminanti chimici, le analisi di natura chimica e batteriologica su latte, latticini e formaggi, grano, farine, prodotti da forno, paste alimentari, carni fresche ed insaccati, le indagini per la ricerca di antibiotici e chemioterapici nelle uova.

Una recente delibera del Consiglio regionale - ha ricordato Benigni - prevede il potenziamento del personale delle USL addetto ai campionamenti ed alle analisi degli alimenti.

Dall'incontro è emersa la necessità di porre le unità sanitarie locali in condizione di migliorare il controllo sulle merci importate prima della loro immissione sul mercato.

Comunicato n. 316/89 della Regione Toscana Lo ha approvato il Comitato Nazionale Vini L'assessore regionale all'agricoltura, Francesco Serafini, ha espresso viva soddisfazione.

La Toscana è una delle poche regioni italiane che può presentare una carta di identità vinicola ben articolata: al vertice le tre D.O.C.G. (Brunello, Nobile di Montepulciano, Chianti Classico) e a fianco una produzione di qualità certificata da una nutrita serie di vini D.O.C. vecchi e nuovi. L'ultimo riconoscimento ad una produzione altamente curata e controllata è stato l'approvazione della denominazione d'origine ai Colli dell'Etruria Centrale da parte del Comitato Nazionale Vini. Vermiglio, Bianco, Rosato raccolgono il meglio dell'area non coperta dalle tre attuali D.O.C.G.; l'approvazione della denominazione se da un lato conferma e legittima aspettative dei produttori, dall'altro costituirà un prezioso punto di riferimento consentendo una totale trasparenza nella scelta.

"Si tratta di un riconoscimento di grande importanza - ha affermato l'assessore regionale all'agricoltura Francesco Serafini - che premia lo sforzo dei viticoltori toscani volto alla qualità e alla diversificazione della produzione."

"Mi è gradito in questa occasione - ha concluso Serafini - porgere un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno creduto e lavorato per questi obiettivi sostenendo e facendo proprie le mete di specializzazione che ormai da tempo la Regione Toscana persegue."

**sisted**  
soluzioni informatiche personalizzate distributore autorizzato

Honeywell Bull

Apple Computer

AMSTRAD

AREZZO - Via Galvani, 22 - Tel. 382612

**F.LLI ZAMPAGNI SRL**  
di Alfiero Zampagni & C.  
MATERIALI EDILI IDROTERMOISOLANTI - TERMOISOLANTI  
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME  
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

VIA GRAMSCI 139/C - CAMUCIA - CORTONA (AR) Tel. 603908 - Tel. fax 603148-603904

**FUTURE OFFICE s.a.s.**  
di Guiducci & C.  
Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

**ce. da. m.**  
di Ceccarelli Dario e Massimo  
**IMPIANTI ELETTRICI**

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

CENTRO NUOTO CORTONA

## Grande successo della scuola di nuoto

La maggior parte della gente quando parla di nuoto intende uno sport che viene praticato quasi esclusivamente nel periodo estivo; in pratica questa affermazione può in parte risultare veritiera e sicuramente lo era del tutto nel Comune di Cortona dove sino a poco tempo fa, in pratica sino all'inizio di quest'anno, non esisteva la possibilità di praticare nessuna attività natatoria se non nei periodi in cui il tempo permetteva di svolgere tale attività all'aperto. Con la costruzione della piscina comunale coperta di Cortona-Camucia è stata data la possibilità alla gente di poter praticare il nuoto per tutto l'anno e stando al resoconto dei primi 7 mesi di attività c'è da riscontrare il sicuro successo di questa proposta fatta in termini di messa a disposizione di un impianto moderno e funzionale che ha riscontrato il completo apprezzamento da parte dei suoi utilizzatori e non solo di loro. Per quanto riguarda la struttura è già stato ampiamente detto molto, sulla sua modernità, efficienza e organizzazione tanto che se pur al primo periodo di utilizzazione è risultata pressoché perfetta; basti pensare che ha sopportato una notevole mole di lavoro senza mai dare segni di scompensi o mancanze di nessun genere. Ma veniamo alla attività svolta verificandola più dettagliatamente: dall'inizio dell'anno, da gennaio fino a maggio, si è svolto il corso invernale che ha visto la partecipazione di circa 340 bambini e di oltre 180 adulti che si sono mostrati davvero entusiasti della tenuta dei corsi e delle tecniche adottate; alla fine del corso è stato rilasciato un tessereino F.I.N. avente validità nazionale sulla valutazione degli iscritti.

Il 7 di maggio è stata organizzata una gara (1° campionato primaverile) con la partecipazione di 260 giovani nuotatori che si sono dati "battaglia" per la vittoria nei vari stili, il prossimo anno questa iniziativa sarà ripetuta anche durante l'inverno. In giugno è stato approntato un corso di perfezionamento a cui hanno preso parte oltre 115 bambini con dei buoni risultati e che hanno visto riconosciuti i loro miglioramenti mediante l'attribuzione di un attestato di valutazione interna. A luglio infine l'attività della piscina comunale si è espletata con l'attività di nuoto per oltre 300 bambini i quali riceveranno anch'essi, a fine corso, un attestato di valutazione.

Di sicuro tutta questa attività non avrebbe potuto essere svolta senza che fosse ben strutturata a livello organizzativo e avesse trovato anche degli esecutori professionali e

capaci. Infatti se pur la piscina è comunale viene gestita dalla società SO.GEPU che in pratica è la reale responsabile dell'attività.

I responsabili di questa società che ha sede a Città di Castello sono, per la piscina in questione, Bennati Paola e Beri Lido, che si sono obiettivamente mostrati all'altezza della situazione e hanno saputo far fronte in modo idoneo e pronto alle varie situazioni che via via si sono presentate. Certo è stata una iniziativa con una notevole dote di rischio, c'era la eventualità che l'invito allo sport del nuoto non fosse recepito, ma in pratica sin dall'inizio il problema non si è presentato anche per merito della qualificata validità della scuola, infatti il Centro Nuoto Cortona (C.N.C.) è riconosciuto dalla federazione italiana nuoto (F.I.N.) e di conseguenza anche gli istruttori sono qualificati dalla F.I.N. come pure i programmi tecnici. In particolare gli istruttori hanno mostrato doti oltre che di professionalità ed efficienza, anche di cordialità e simpatia che hanno reso ancor più piacevole e divertente la frequenza degli svariati corsi; è per questo che ritengo giusto citarli tutti e 8: Andrea Cenni, Maria Luisa Zampagni, Stefano Giorgini, Paola Nocera, Rita Panchini, Mariangela Gambini, Miretta Belardi, Massimo Zucchini. La bella realtà di tutto questo è che il successo di questa iniziativa sembra tendere ad un sicuro incremento nell'immediato futuro; infatti la ripresa della attività a ottobre prevede un programma molto più intenso ed articolato; l'inizio del nuovo corso è previsto per i primi di ottobre ed avrà la durata di 4 mesi con un altro corso che si svolgerà da gennaio maggio, in pratica l'attività verrà raddoppiata.

A settembre ottobre inoltre verrà tenuto un corso F.I.N. per istruttori di 1° livello e già quest'anno è stato organizzato un corso F.I.N. per assistenti bagnanti. Nei programmi per il prossimo anno di attività c'è anche la volontà di creare un gruppo sportivo di attività pre-agonistica; tali corsi di pre-agonismo saranno svolti in concomitanza con gli altri anche se ovviamente l'accesso a tali gruppi sarà regolamentato da un'opportuna selezione in base a quei requisiti che gli istruttori riterranno opportuni e produttori: questo corso dovrebbe poi essere in pratica la base per creare un vero e proprio gruppo sportivo agonistico: questo per quel che riguarda i più giovani, i giovanissimi. Ma il nuoto non deve solo essere inteso come sviluppo del fisico e prestazioni eccelse e ad alto

livello competitivo; anzi dimostra ancor più la sua reale natura di sport completo se lo si estende a qualunque età e con questa affermazione intendendo realmente dare la più ampia significatività a questa definizione; per sport completo si intende quello che mette in movimento ed armonizza il maggior numero di muscoli possibili, portando così ad un benessere psicofisico difficilmente raggiungibile con altri sport.

Ed è proprio per questa sua caratteristica di poter essere praticato con notevole beneficio a tutte le età che si cercherà di creare un gruppo nelle quali i vari nuotatori vengono inseriti in base all'età. Si hanno così i Masters 25, 30, 40, fino ad arrivare anche a 70 ed 80.

La prospettiva è quella di creare un'attività con gare di nuoto agonistiche come corronamento degli allenamenti svolti regolarmente durante la settimana. I requisiti richiesti sono quelli di stile libero e dorso. Le prerogative per un altro anno di successo ci sono tutte, e a settembre sono aperte le iscrizioni, tutto quello che ci vuole è entusiasmo e volontà, in questo sport la scusa "non ho più l'età" non conta davvero.

Riccardo Fiorenzuoli

## A MISANO TAMBURINI VUOLE TORNARE LEADER

Con Morbidelli e Tamburini divisi da un punto riparte domenica 30 Luglio, da Misano la lotta per il titolo di campione italiano di Formula 3, che da qui all'8 ottobre prevede la disputa delle ultime cinque prove.

Quella in programma al Santamonica è la settima della serie dopo quelle vinte dal campione cortonese (2) dal prete (3) e da Visco che ha trionfato ultimamente a Vallelunga e si propone come l'outsider più autorevole dopo che i suoi spente le velleità di Zanardi, Montermini e soprattutto Colgiaco che alla vigilia si presentava con le stesse credenziali dei primi due dell'attuale classifica.

Tamburini, che in avvio sembrava proprio imbattibile, dopo Montecarlo, ha dovuto fare i conti con una monoposto non al top del rendimento e che solo sul circuito romano è tornata ad essere competitiva nonostante qualche problema di sottosterzo che gli abbia permesso di lottare per il successo, ma l'abbia obbligato ad accontentarsi del terzo posto.

Per migliorare il rendimento della sua Reynard 893/Alfa Romeo il conduttore della Prema Racing nel frattempo ha lavorato sodo prima a Fiorano poi nella pista adriatica.

A Fiorano sul circuito della Ferrari, gentilmente conces-

sagli da Cesare Fiorio il pilota cortonese ha girato la mattina ed il pomeriggio del 10, ottenendo, a conclusione della seduta dei tempi molto vicini a quelli che Morbidelli aveva fatto registrare in Aprile in condizioni climatiche senz'altro più vantaggiose. Con Tamburini ha girato anche il suo compagno Jaques Villeneuve festeggiato da alcuni addetti alla pista che lo ricordavano bambino quando il padre se lo portava dietro. A conclusione delle prove Fiorio ha ricevuto il "gruppo" nel suo ufficio dove per qualche minuto si è intrattenuto a colloquio con Tamburini dimostrando di conoscerne i risultati.

A Misano invece il pilota cortonese e il suo rivale, Morbidelli, la scorsa settimana, convocati dalla Michelin, hanno girato per due giorni svolgendo dei test sulle gomme della marca francese che dovrà scegliere quelle più adatte per correre in ottobre proprio al Santamonica "l'europo".

Tamburini e Morbidelli che hanno montato sulle proprie monoposto più treni di gomme che nell'intera stagione hanno dimostrato grande determinazione anche se sono mancati tempi di raffronto in assoluto avendo girato con "copertoni" diversi. Il pilota della Prema ha comunque ot-

tenuto il miglior tempo con gomme da qualifica, abbassando la pole position di Giovanardi che il 7 Agosto '88 conquistò la prima fila con 1'14"69; il conduttore della Prema ha fatto meglio di quasi un secondo.

Non tutto tuttavia ha pienamente soddisfatto Tamburini perché, nonostante l'intervento di un ingegnere inglese la sua monoposto non ha trovato il migliore assetto per qualche difetto congenito della sua aerodinamica che evidentemente non è facile correggere.

Domenica in corsa si vedrà! Tamburini è fiducioso nonostante non sia entusiasta della pista adriatica, abbastanza veloce, ma senza notevoli difficoltà e dove lo scorso anno si classificò sesto in Aprile e ottavo in Agosto, alterando la posizione all'arrivo con Visco, mentre Morbidelli fu quinto nella prova di primavera e finì fuori pista in quella dell'estate.

Quest'anno è chiaro che le premesse sono diverse perché i primi tre della classifica vogliono ribadire la loro supremazia e mantenersi a stretto contatto per giocarsi il titolo nelle ultime gare (Monza, Imola e Vallelunga) che per le caratteristiche delle piste stesse sono anche le più significative.

### CICLISMO PER AMATORI

## RAID CORTONA — CHÂTEAU-CHINON

È arrivato il giorno della partenza per 15 giovani alla volta della Francia. Infatti domenica 30 luglio con il prologo Cortona-

to che partecipano alla gara corridori di età non certamente giovanile, ma è giovane anche chi si sente "giovane". Quindi questi

Lento camuciese e della Ditta Turini, che hanno contribuito insieme all'Amministrazione Comunale ad organizzare il RAID.

Inoltre ci sarà RADIO FOXES che con la sua redazione Sportiva seguirà in diretta la corsa tutti i giorni alle 18,30, con la trasmissione RAID-SERA, a cura di Domenico Lignani e Alberto Cangeloni, mentre Ilio Caterini al seguito della corsa ci commenterà le fasi più interessanti.

Parteciperanno alle trasmissioni anche l'Assessore allo Sport Elio Vitoli e ospiti del mondo ciclistico.

Quindi è tutto pronto! Non mi resta altro che darvi l'appuntamento al prossimo numero per un commento a questa bella e simpatica impresa sportiva.

Alberto Cangeloni



Camucia, inizia l'avventura per i nostri ciclamatori che in pochi giorni arriveranno dopo una faticosa passeggiata a Chateau Chinon. La splendida località francese è gemella della nostra Cortona; la partecipazione a delle gare vere e proprie per dimostrare che con la serietà e passione tutto si può fare anche quando l'età non è più verde. Vi ho parlato di giovani, ma era semplicemente una simpatica battuta, da-

atleti che affronteranno ben 1.100 km in sei-sette giorni sono da considerare dei veri sportivi. Molta è l'attesa in Francia per questo RAID; ci saranno i nostri connazionali a festeggiare i corridori per dimostrare ancora una volta che lo sport serve anche a queste simpatiche e belle imprese.

Ben 5 i Gruppi Sportivi rappresentati: quello Cortonese, di Creti e della Fratta, del Pedale

I partecipanti al Raid ciclistico Cortona Chateau-Chinon

FINALIT - FINANZIARIA ITALIANA S.p.A.  
**GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI**  
 CAMUCIA - Via Q. Zampagni 3 - Tel. 0575/603823

**LEASING - MUTUI**  
**RECUPERI IVA - FIDEJUSSIONI**  
**PERSONAL COMPUTER IBM**

## PERSONAGGI DEL MONDO DELLO SPORT DI IERI E DI OGGI/CALCIO

### Classe - Tenacia - Modestia: ATTILIO SORBI

Il calcio è di nuovo di scena in questo numero. Infatti è la volta di Attilio Sorbi, il giocatore che è giunto a grandi livelli calcistici. Nella stagione 88/89 ha giocato in C1 con la Venezia; qualche anno fa ha militato a lungo in serie A.

Prima di parlare della splendida carriera di Sorbi, vorrei spiegare i tre aggettivi che figurano nella presentazione.

CLASSE: giocatore tecnicamente validissimo, dotato di capacità naturali, visione di gioco splendida; insomma un giocatore alla Rivera.

TENACIA: nella carriera di ogni atleta ci sono momenti di grande gioia, ma anche di tristezza, specialmente quando si è vittime di grossi infortuni come sono capitati a Sorbi e tutti in momenti particolari della sua carriera. A Sorbi sarebbe arresi, ma Attilio ha continuato con una grandissima forza d'animo ed è riuscito sempre a ritornare a galla, dimostrando tutto il suo valore e la sua tenacia.

MODESTIA: Non è facile per tutti rimanere sereni, dopo certi successi che a molti sono serviti per cambiare vita e contegno. Questo non è certamente avvenuto per Attilio che è rimasto veramente quel gran bravo ragazzo che io ho conosciuto da giovane e, quando ci si rivede ogni tanto, (Attilio è spesso ospite delle mie trasmissioni sportive) è sempre lo stesso. Magari ormai uomo, ma sempre lui, con i piedi per terra, sempre pronto a dare consigli ai più giovani, pronto a parlare del suo mondo in maniera realistica, conscio del suo successo, ma anche delle difficoltà che questo sport crea per coloro che raggiungono certi livelli. Riesce sempre con la sua umiltà a mettere avanti a tutto le difficoltà che solo con le sue doti riesce a superare e per questo Attilio ancora per molto tempo riuscirà, a parer mio, a dominare sui campi di calcio.

Sicuramente, quando cesserà di giocare, potrà mettere al servizio del calcio le sue doti, magari per insegnare ai giovani come si può arrivare dove lui è arrivato e naturalmente per questi ragazzi saranno indispensabili classe, tenacia e modestia.

La carriera di Attilio è cominciata a soli 11 anni con le giovanili del Cortona - Camucia. Eravamo nel '72, a soli 13 anni già gli addetti ai lavori avevano capito di che pasta era fatto questo ragazzo, che con il suo tocco morbido palleggiava magnificamente.

Di quel periodo Sorbi ricorda con particolare affetto i duoprimi tecnici, precisamente Baroncini, Romizi e Zucchini. Con quest'ultimo Attilio ha trascorso l'ultimo anno nel Cortona-Camucia prima di passare al Montevarchi da dove poi prenderà come si dice il volo.

Nel Montevarchi Sorbi ha passato 4 stagioni veramente eccezionali arrivando addirittura ad indossare la maglia azzurra Juniores (l'attuale Under 18). Poi nella stagione 79/80 Attilio veniva ceduta in serie B alla Ternana, dopo aver giocato anche nella Nazionale di C1: tappe importanti, decisive, che portavano il giocatore nelle serie veramente prestigiose come la B e la A. Infatti nella Ternana disputava un magnifico campionato tanto che Valcareggi lo chiamava a far parte della Nazionale Cadetta. Anni magnifici, un inizio di carriera che lo porterà poi nella stagione 80/81 alla corte di Liedholm nella Roma.

Certo parlare, scrivere di un giocatore di simili proporzioni è veramente un grande piacere e per far questo ho approfittato delle vacanze di Attilio per andarlo a trovare nella sua abitazione, vicino ai suoi genitori, insieme alla moglie Olga e alla piccola Beatrice.

Un momento di distensione in attesa delle fatiche che inizieranno a fine mese, quando Sorbi con la sua nuova squadra inizierà la preparazione. Tanti ricordi degli anni passati, tanti i trofei vinti, tante le fotografie di un passato recente e quando parliamo della sua carriera c'è tanta gioia per quello che lui ha fatto e per quello che potrà ancora fare, dato che vuol giocare ancora 4 o 5 anni a livello professionistico poi, dice, si vedrà. Io credo che il calcio sarà sempre nei suoi pensieri



1974: Sorbi a 15 anni. A lo stadio con Mino Reitano, Camozzi, Donzelli

anche quando attaccherà, come si dice, le scarpe al chiodo.

Nella Roma Sorbi parte alla grande, disputando un torneo pre-campionato a Siviglia, tanto che Liedholm lo considera una vera promessa del Calcio Italiano. Purtroppo una brutta tonsillite prima e un grave infortunio di gioco dopo tennero per parecchio Attilio lontano dai campi da gioco, ma la sua serietà e la sua tenacia ebbero la meglio e nella stagione 81/82 fu trasferito in serie E a Pisa, dove disputando un campionato eccezionale contribuì moltissimo alla promozione dello stesso Pisa in serie A.

Trascorsi 3 anni a Pisa, giocando sempre ad ottimi livelli, fu ceduto da Anconetani a Padova in serie B, poi andò a Bologna per due anni e infine le due ultime stagioni le ha trascorse a Venezia.

Naturalmente di Attilio ci sarebbe da scrivere parecchio, ma voglio sottolineare la figura umana, atletica di questo giocatore che ha raggiunto i massimi livelli nel mondo calcistico, particolare, dove spesso molte promesse svani-

scono nel nulla dopo poche stagioni. Invece Attilio dal 1971 caica i campi da calcio, prima come giovane promessa, poi come giocatore senza limiti. Infatti ha raggiunto il massimo, e io credo se non ci fossero stati quegli infortuni con la Roma, forse avrebbe fatto ancora meglio, anche se lui molto sportivamente dice di essere stato fortunato, sia nella sua professione sia nella vita privata e questo mi fa capire di essere davanti ad un caro ragazzo, ad un amico, ad una persona vera.

Parliamo della campagna acquisti e cessioni; egli ancora non sa dove giocherà nella stagione che sta per iniziare, forse potrebbe rimanere a Venezia, ma spera qualcosa di meglio; sa di essere un vero professionista e pondera bene i trasferimenti; finora non ha mai sbagliato.

Con Attilio ci risentiremo durante la stagione calcistica per parlare ancora una volta di chi è partito a soli 15 anni dal suo paese, ma è come se fosse rimasto sempre con noi, tanto è legato alla sua terra, ai suoi cari, ai suoi tanti amici. Grazie Attilio della tua

## LIBRO PER GLI APPASSIONATI DI CALCIO

È uno dei libri più intelligenti e simpatici sullo sport del calcio.

Scritto da Walter Veltroni, si intitola "Il calcio è una scienza da amare" (38 dichiarazioni d'amore al gioco più bello del mondo) ed è stato stampato a Milano da Savelli Editori, nella collana "Il pane e le rose".

Gli autori delle dichiarazioni sono personaggi notissimi come Andreotti, Baget Bozzo, De Gregori, Pasolini, Pavolini, Valcareggi, Verdone, Zoff.

La partita di calcio considerata spesso uno sfogo dell'alienazione accumulata durante la settimana lavorativa viene "rivalutata" perché uomini di cultura, intellettuali, giornalisti, cantanti, attori, sportivi hanno confessato la loro passione per il gioco più affascinante del mondo.

Così il football risulta amore, passione, emozione. Ma si rivela anche una scienza con le sue leggi, la sua tradizione, la sua radicata cultura. Infatti si può essere tifosi oltre che con il cuore anche con il cervello.



Montevarchi 1979. Sorbi riceve il premio come miglior giocatore della serie A.

gentilezza e della tua amicizia. Tu mi hai permesso di parlare di un personaggio dello sport di oggi, e vorrei che dietro il tuo esempio, si potesse presto parlare anche di altri atleti che diano allo sport quello che hai dato tu.

Alberto Cangeloni

Nel prossimo numero ancora un grosso personaggio, si tratta di Angelo Petrucci, giocatore di categoria 'A' Campione di quel magnifico sport che è il "Gioco delle bocce".

ALBERGO - RISTORANTE

**Portole**

CERIMONIE - BANCHETTI  
 CAMPO DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

PESCHERIA

**La Lanterna**

Pesce fresco e surgelato tutto l'anno

CAMUCIA - VIA MATTEOTTI, 41 - Tel. 0575/604838

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

**TAMBURINI A.**

di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)



Branico, agosto 1980 - Sorbi in forza alla Roma. Ritiro per il campionato di serie A.